



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ORVIETO - MONTECCHIO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ORVIETO -
MONTECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4469/A19 del
25/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 16*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ORVIETO

Nel Comune di Orvieto le scuole dell'Istituto Comprensivo sono situate a circa 5 Km dal Centro Storico, nei quartieri di Ciconia ed Orvieto Scalo. Il bacino di utenza è estremamente vasto.

Al 01/01/2018 risultano iscritti 20253 residenti, di cui 1992 stranieri che rappresentano il 9,8% della popolazione residente. Sono 2171 i cittadini compresi tra 0 e 13 anni.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita da quelle della Repubblica Moldova e dell'Ucraina.

Nel quartiere di Ciconia, oltre alla popolazione locale, sono presenti famiglie provenienti da varie parti d'Italia, di passaggio per motivi di lavoro che hanno contribuito a far aumentare la già consistente presenza di lavoratori pendolari. Sono soddisfacenti i servizi e i luoghi di aggregazione per bambini ed anziani, risultano inadeguati quelli per gli adolescenti.

Orvieto Scalo vede una forte concentrazione di popolazione straniera prevalentemente extracomunitaria. Difficile quindi promuovere anche nelle giovani generazioni il senso di appartenenza al territorio e la costruzione di una identità personale e sociale in grado di sostenere ogni individuo nel costante processo di crescita e maturazione.

PORANO

Al 01/01/2018 risultano iscritti 1982 residenti, di cui 106 stranieri che rappresentano il 5,3% della popolazione residente. Sono 241 i cittadini compresi tra 0 e 13 anni.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita da quelle della Repubblica Moldova. Interessato da un'urbanizzazione importante negli ultimi quindici anni ha visto modificare il tessuto socio economico e culturale.

MONTECCHIO

Montecchio situato su un'altura che domina la valle del Tevere è uno dei centri medievali meglio conservati della Teverina e fa parte dell'Associazione Città dell'Olio.

Al 01/01/2018 risultano iscritti 1646 residenti, di cui 171 stranieri che rappresentano il 10,4%

della popolazione residente. Sono 126 i cittadini compresi tra 0 e 13 anni.

La comunità straniera più numerosa è quella Macedone seguita da quella Romena e da quella Moldova. Storicamente il territorio di Montecchio, anche per le caratteristiche geografiche, per quanto attiene l'accesso ai servizi, agli aspetti socio culturali e al lavoro risulta proiettato verso l'area Ternana piuttosto che quella orvietana.

Aspetto socio culturale

I tre Comuni fanno parte dell'area Interna Sud Ovest dell'Orvietano, sono quindi oggetto a livello istituzionale di una osservazione e di una pianificazione condivisa che si pone come obiettivo primario una generalizzazione dei servizi e delle opportunità e una valorizzazione del patrimonio umano, culturale ed ambientale.

Il tessuto imprenditoriale locale è composto per la maggioranza da piccole e piccolissime imprese artigianali, commerciali, agricole e dei servizi. Da un punto di vista economico il settore agricolo è quello che ha subito maggiori trasformazioni con una variazione percentuale negativa della SAU compensata solo in parte da una maggiore specializzazione e dall'aumento della qualità certificata. Si registra una flessione nettamente superiore alla media sia regionale che nazionale in particolare dei giovani conduttori agricoli.

L'abbandono dell'agricoltura e della manutenzione del territorio collinare, ed un eccessivo consumo di suolo in pianura, oltre a non avere stabilizzato il reddito della popolazione, ha causato un costo economico-ambientale in termini di aggravamento della vulnerabilità e del rischio idrogeologico. Fragilità del territorio che si è manifestata tragicamente con l'alluvione del novembre 2012 che ha causato l'allagamento di Orvieto Scalo e in parte di Ciconia con pesanti danni alle infrastrutture anche di prima necessità.

Tra i settori economici che sono invece cresciuti, vi è il turismo legato prevalentemente alla natura e ai beni culturali, anche grazie alla diffusione delle politiche di branding regionale "Umbria cuore verde d'Italia". I tre punti di forza

identificativi e attrattivi della “destinazione Umbria” ritrovano pienamente nel Sud Ovest Orvietano un testimone d’eccellenza: ambiente e paesaggio; storia, cultura, eventi, esperienze; armonia, spiritualità, autenticità. Intorno a questi tre punti ruota la riaggregazione dell’offerta turistica che dovrà caratterizzare nei prossimi anni la percezione dell’Umbria e dell’orvietano sui mercati nazionali e internazionali. Già da oggi il turismo attratto dall’area è un turismo “lento”, esperienziale, teso alla riscoperta e al godimento di situazioni autentiche e profonde, valoriale e “memorabile” sul piano del personale arricchimento, nella sfera della conoscenza e in quella emozionale anche se i dati sulle permanenze fotografano un turismo “mordi e fuggi” che difficilmente consente di far riversare risorse economiche stabili e diffuse, in grado cioè di creare un indotto importante .

Significativa inoltre la presenza delle aziende del settore ICT (Information Communication Technologies).

Una visione integrata del territorio vasto ha permesso la costituzione del PAAO e del Contratto di Fiume positivi esempi di miglioramento della governance.

La marginalizzazione dell'area, la diminuzione della popolazione e l'invecchiamento della stessa orientano e condizionano la gestione dei servizi essenziali.

E' evidente però che il perno dell’idea di cambiamento si basa sul coinvolgimento delle giovani generazioni che devono conoscere sempre meglio il proprio territorio e contribuire a creare le opportunità per un suo rilancio.

Le scuole in questo territorio forniscono un presidio educativo di eccellenza e supportano le politiche di sviluppo e la permanenza degli abitanti. Istruzione e formazione sono i principali strumenti di connessione tra i diversi elementi della strategia. Anche la presenza delle pluriclassi è vissuta in molti piccoli comuni e nel nostro I.C. come una risorsa per i bambini che le frequentano e come una ricchezza per il territorio.

Di qui la scelta di investire in un piano complessivo di miglioramento della didattica

attraverso una formazione permanente, differenziata e attrattiva rivolta a tutto il personale attivata con risorse interne, reti di scopo e di ambito per arricchire le competenze culturali e professionali dei docenti e promuovere l'adozione di approcci didattici innovativi e inclusivi con particolare attenzione anche agli alunni che presentano bisogni educativi particolari.

Altra scelta strategica è quella di mantenere sempre aperta la collaborazione con il territorio non soltanto per cogliere le istanze che offre ma per promuovere insieme le condizioni sociali affinché emerga una cittadinanza culturale che, attraverso il sapere, le arti, i giochi, lo spettacolo, la memoria dei saperi locali, contribuisca ad alimentare il processo di rivitalizzazione delle comunità locali, rendendole attive e stimolanti e rafforzando processi di integrazione tra culture diverse e scambio intergenerazionale così come auspicato anche dal documento di studio e pianificazione Strategia d'Area - Area Interna Sud Ovest Orvietano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ORVIETO - MONTECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRESIVO

Codice

TRIC82200B

Indirizzo

VIA DEI TIGLI, 2 LOC. CICONIA 05018 ORVIETO

| | |
|----------|------------------------------|
| Telefono | 0763302485 |
| Email | TRIC82200B@istruzione.it |
| Pec | TRIC82200B@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.orvietomontecchio.edu.it |

❖ ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TRAA822018 |
| Indirizzo | VIA MONTE TERMINILLO ORVIETO 05018 ORVIETO |

❖ CICONIA (I.C.ORVIETO-MONT.) (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TRAA822029 |
| Indirizzo | VIA DEI GINEPRI ORVIETO 05018 ORVIETO |

❖ PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TRAA82203A |
| Indirizzo | VIA NEREO NERI,1 PORANO 05010 PORANO |

❖ MONTECCHIO (I.C.ORVIETO-MONT) (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TRAA82204B |
| Indirizzo | VIA CESARE BATTISTI,19 MONTECCHIO 05020 MONTECCHIO |

❖ ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

| | |
|---------------|---|
| Codice | TREE82201D |
| Indirizzo | VIA MONTE TERMINILLO ORVIETO 05018 ORVIETO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 107 |

❖ **CICONIA (I.C. ORVIETO-MONT) (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TREE82202E |
| Indirizzo | VIA DELLE ORTENSIE, 1 ORVIETO 05018 ORVIETO |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 250 |

❖ **PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) (PLESSO)**

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TREE82203G |
| Indirizzo | VIA NEREO NERI,1 PORANO 05010 PORANO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 74 |

❖ **MONTECCHIO (I.C. ORVIETO-MONT) (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TREE82204L |
| Indirizzo | VIA CESARE BATTISTI 7 MONTECCHIO 05020 MONTECCHIO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 30 |

❖ **MONTECCHIO "M.BUONARROTI" (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | TRMM82201C |
| Indirizzo | VIA CESARE BATTISTI N.7 MONTECCHIO 05020 MONTECCHIO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 18 |

❖ **ORVIETO "IPPOLITO SCALZA" (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | TRMM82202D |
| Indirizzo | VIA DEI TIGLI, 2 CICONIA 05018 ORVIETO |
| Numero Classi | 16 |
| Totale Alunni | 298 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 7 |

| | | |
|----------------|-----------|--|
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 36 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|------------|
| Docenti | 123 |
| Personale ATA | 24 |



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In un contesto sociale nazionale ed internazionale in rapida evoluzione, caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali la scuola è chiamata ad affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza e ad innalzare i livelli di istruzione e i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze sociali-culturali- territoriali e consentire a tutti di partecipare attivamente nella società.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Orvieto - Montecchio è orientata a far acquisire a tutti gli studenti, attraverso una pluralità di percorsi formativi, curricolari ed extra - curricolari, le competenze necessarie per consentire ad ognuno di loro di proseguire con successo nel proprio percorso scolastico e di vita. Una scuola, quindi, che ha come obiettivo prioritario la formazione integrale dell'individuo, nei suoi molteplici aspetti.

Una scuola, dove gli studenti si sentano parte integrante di una comunità inclusiva, dove la diversità è fonte di confronto e di arricchimento, dove il benessere psicologico è considerato quale aspetto fondamentale da tutelare e curare. Una scuola come luogo dove potersi incontrare, conoscere, sperimentare, creare. Un luogo di crescita che investe non solo gli studenti ma tutta la comunità professionale e il contesto sociale di riferimento.

La scuola intesa quale patrimonio comune, da vivere e tutelare, dove l'offerta formativa proposta, accoglie e condivide le istanze dei giovani, delle famiglie e del territorio.

La scuola, elemento indispensabile, per il raggiungimento di nuovi orizzonti culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

Traguardi

(S. primaria) Ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi e i risultati delle prove oggettive, di 2 punti percentuale. (S.S. di primo grado) Ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi e i risultati delle prove oggettive, almeno di 1 punto percentuale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze degli alunni

Traguardi

(Scuola primaria) Raggiungere risultati apprezzabili, almeno in linea con la media regionale, del centro italia e nazionale, in tutte le discipline oggetto di rilevazione. (Scuola Secondaria di 1° grado) - Raggiungere risultati apprezzabili, almeno in linea con la media regionale, del centro Italia e nazionale, in matematica; allinearci alla media del centro Italia, per l'italiano; raggiungere risultati apprezzabili, almeno in linea con il centro Italia per la lingua inglese (Reading) e in linea con il centro Italia e con l'Italia per il Listening.

Priorità

Migliorare il valore aggiunto (l'effetto scuola)

Traguardi

Migliorare l'efficacia della scuola, rendendo l'azione didattica - educativa maggiormente incisiva rispetto ai risultati da conseguire.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

Traguardi

Acquisire l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.



Acquisire la capacità di raccogliere ed elaborare informazioni, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto.
Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e servirsene.

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza

Traguardi

Acquisire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Acquisire altresì la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.

Priorità

Acquisizione di maggiori competenze personali, sociali e imparare ad imparare (resilienza e capacità di adattarsi al cambiamento)

Traguardi

Acquisire la capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in modo costruttivo, di gestire efficacemente il tempo, le informazioni, il proprio processo di apprendimento e di mantenersi resilienti.

Priorità

Competenza digitale

Traguardi

Alfabetizzazione informatica e digitale, creazione di contenuti digitali, sicurezza informatica, risoluzione di problemi e pensiero critico.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i livelli di competenza

Traguardi

Mantenere o migliorare, nel passaggio al successivo grado di scuola, il livello di apprendimento raggiunto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Obiettivo formativo prioritario dell'azione scuola, sarà quello di far acquisire agli studenti, attraverso una pluralità di metodologie didattiche, solide competenze in ambito linguistico, sia con riferimento alla lingua italiana che alla lingua inglese e in ambito logico - matematico e scientifico.

Alla luce di quanto prescritto nella L.107 del 2015, si procederà altresì al potenziamento delle discipline motorie sia per favorire negli studenti/alunni più piccoli quelle abilità propedeutiche al processo di letto - scrittura, sia per infondere in ognuno di loro comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, corretto e responsabile.

Ulteriore obiettivo sarà quello di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, al fine di accrescere il patrimonio personale di conoscenze di ogni studente.

Tutte le attività, curricolari ed extra - curricolari, avranno come obiettivi trasversali lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nonché lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio materiale e immateriale.

Alla luce dei recenti drammatici accadimenti riportati dalla cronaca nazionale e alla luce dei monitoraggi d'istituto, in cui gli studenti evidenziano problematiche relazionali tra pari, la scuola attraverso una pluralità di percorsi, si prefigge l'obiettivo di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di atti di bullismo, potenziando l'inclusione scolastica, garantendo il diritto allo studio degli alunni con B.e.s..

Saranno altresì previsti percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

La realizzazione di una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e sviluppo è l'ulteriore obiettivo che si intende perseguire; una scuola, altresì, quale comunità attiva, aperta al territorio, orientata a consolidare sempre di più la collaborazione con le famiglie, la comunità locale, enti ed associazioni operanti sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO UN NUOVO CURRICOLO D'ISTITUTO

Descrizione Percorso

Il miglioramento dei livelli di competenze degli studenti implica un coinvolgimento dell'intera comunità professionale e una comunione di intenti. Punto di partenza di questo processo è la formazione dell'intera comunità professionale, che consentirà ad ogni figura di operare all'interno della comunità scolastica con competenza e professionalità. La sperimentazione di una pluralità di metodologie didattico - educative, consentirà ai docenti di individuare e successivamente applicare tutte le strategie utili per consentire ad ogni studente di raggiungere il proprio successo formativo. Tutte le attività curriculari ed extra - curriculari avranno come obiettivo primario il miglioramento delle conoscenze, delle abilità e quindi delle competenze di ogni studente. Indispensabile la condivisione dell'azione scuola, complessivamente intesa, con le famiglie e l'alleanza educativa che necessariamente deve costruirsi tra chi ha a cuore la crescita delle future generazioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Elaborazione di un curriculum verticale per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione di maggiori competenze personali, sociali e imparare ad imparare (resilienza e capacità di adattarsi al cambiamento)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale

"Obiettivo:" Adozione di prove oggettive maggiormente articolate (sc. primaria); adozione di prove oggettive comuni (S.S. di primo grado).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione di maggiori competenze personali, sociali e imparare ad imparare (resilienza e capacità di adattarsi al cambiamento)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i livelli di competenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sperimentazione di una pluralità di metodologie didattiche-educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il valore aggiunto (l'effetto scuola)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza digitale

"Obiettivo:" Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di competenze degli alunni
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare i livelli di competenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di competenze degli alunni
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare i livelli di competenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Verifica dei risultati a distanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i livelli di competenza

"Obiettivo:" Incontri tra docenti delle classi ponte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano,
matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza
alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i livelli di competenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina
organizzativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il valore aggiunto (l'effetto scuola)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Partecipazione del corpo docente ai corsi di formazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il valore aggiunto (l'effetto scuola)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento delle competenze di comunicazione (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione di maggiori competenze personali, sociali e imparare ad imparare (resilienza e capacità di adattarsi al cambiamento)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i livelli di competenza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incontri formativi/informativi rivolti ai genitori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il valore aggiunto (l'effetto scuola)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza in materia di cittadinanza

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisizione di maggiori competenze personali, sociali e imparare ad imparare (resilienza e capacità di adattarsi al cambiamento)

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i livelli di competenza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/09/2022 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Le attività di formazione di Ambito , saranno gestite amministrativamente dalla scuola Polo di Ambito l'Ist. " Petrucci" di Montecastrilli. I corsi saranno effettuati presso il nostro istituto e saranno gestiti principalmente dalle funzioni strumentali Area Docenti. Le altre attività di formazione saranno gestite dall'ente proponente.

Risultati Attesi

Infondere nei soggetti partecipanti nuove conoscenze e abilità, quindi nuove competenze da cui partire per generare un processo di miglioramento che investirà l'intera comunità educante.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO D'ISTITUTO

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--------------------|---|
| Docenti | Docenti |
| Studenti | |

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Realizzazione di un documento organico su cui basare tutta l'azione didattica e di valutazione, al fine di migliorare i risultati scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVAZIONE, COMPARAZIONE DEGLI ESITI E MONITORAGGI

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--------------------|---|
| Studenti | Docenti Studenti Genitori |

Responsabile

Funzioni strumentali Area Studenti

Risultati Attesi

Conoscenza dei risultati scolastici, delle rilevazioni Invalsi, degli esiti dei monitoraggi d'Istituto al fine di pianificare eventuali azioni di miglioramento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Attività di formazione, di ambito - di Istituto e di reti di scopo, relativamente alla elaborazione di un curriculum verticale per competenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Revisione degli strumenti di valutazione degli apprendimenti in adozione.
Definizione di rubriche valutative ai fini della valutazione delle competenze.
Confronto e integrazione tra la valutazione interna e quella esterna.

CONTENUTI E CURRICOLI

Revisione dei curricoli, alla luce dei nuovi strumenti e delle nuove metodologie didattiche, al fine di creare ambienti di apprendimento maggiormente stimolanti. Integrazione, nei curricoli, tra apprendimenti formali apprendimenti non formali, al fine di delineare più compiutamente il conseguimento dei diversi livelli di competenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) | TRAA822018 |
| CICONIA (I.C.ORVIETO-MONT.) | TRAA822029 |
| PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) | TRAA82203A |
| MONTECCHIO (I.C.ORVIETO-MONT) | TRAA82204B |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) | TREE82201D |
| CICONIA (I.C. ORVIETO-MONT) | TREE82202E |
| PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) | TREE82203G |
| MONTECCHIO (I.C. ORVIETO-MONT) | TREE82204L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------|---------------|
| MONTECCHIO "M.BUONARROTI" | TRMM82201C |
| ORVIETO "IPPOLITO SCALZA" | TRMM82202D |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) TRAA822018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CICONIA (I.C.ORVIETO-MONT.) TRAA822029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) TRAA82203A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTECCHIO (I.C.ORVIETO-MONT) TRAA82204B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) TREE82201D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CICONIA (I.C. ORVIETO-MONT) TREE82202E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) TREE82203G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MONTECCHIO (I.C. ORVIETO-MONT) TREE82204L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECCHIO "M.BUONARROTI" TRMM82201C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

ORVIETO "IPPOLITO SCALZA" TRMM82202D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ORVIETO - MONTECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il file.

ALLEGATO:

CURRICOLO IC.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il file.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I. C..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19 (2).PDF

NOME SCUOLA

ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

si allega il file.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il file.

ALLEGATO:

INFANZIA_ CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

Metodologia

Le insegnanti collegialmente hanno rinunciato ad individuare una metodologia da

utilizzare in modo esclusivo e intenzionalmente hanno scelto di coniugare gli spunti metodologici migliori e più efficaci appresi nel corso del lungo percorso di formazione ed aggiornamento che ognuno ha sostenuto e delle proprie esperienze professionali ed umane. Si è generato quindi un approccio “multiplo” nel quale le proposte e gli stimoli educativi sono armonizzati tra loro per dare continuità e congruenza alla relazione educativa e formativa tra docenti ed alunni. Si individuano facilmente tra gli stili di riferimento: la didattica inclusiva, il metodo analogico (Bortolato), la Life Skills Education, la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner.

NOME SCUOLA

CICONIA (I.C.ORVIETO-MONT.) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il file

ALLEGATO:

CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il file

ALLEGATO:

INFANZIA_ CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

Metodologia

Le insegnanti collegialmente hanno rinunciato ad individuare una metodologia da

utilizzare in modo esclusivo e intenzionalmente hanno scelto di coniugare gli spunti metodologici migliori e più efficaci appresi nel corso del lungo percorso di formazione ed aggiornamento che ognuno ha sostenuto e delle proprie esperienze professionali ed umane. Si è generato quindi un approccio “multiplo” nel quale le proposte e gli stimoli educativi sono armonizzati tra loro per dare continuità e congruenza alla relazione educativa e formativa tra docenti ed alunni. Si individuano facilmente tra gli stili di riferimento: la didattica inclusiva, il metodo analogico (Bortolato), la Life Skills Education, la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner.

NOME SCUOLA

PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il file.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il file.

ALLEGATO:

INFANZIA_ CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

Metodologia

Le insegnanti collegialmente hanno rinunciato ad individuare una metodologia da

utilizzare in modo esclusivo e intenzionalmente hanno scelto di coniugare gli spunti metodologici migliori e più efficaci appresi nel corso del lungo percorso di formazione ed aggiornamento che ognuno ha sostenuto e delle proprie esperienze professionali ed umane. Si è generato quindi un approccio “multiplo” nel quale le proposte e gli stimoli educativi sono armonizzati tra loro per dare continuità e congruenza alla relazione educativa e formativa tra docenti ed alunni. Si individuano facilmente tra gli stili di riferimento: la didattica inclusiva, il metodo analogico (Bortolato), la Life Skills Education, la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner.

NOME SCUOLA

MONTECCHIO (I.C.ORVIETO-MONT) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il file.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Si allega il file.

ALLEGATO:

INFANZIA_ CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

Metodologia

Le insegnanti collegialmente hanno rinunciato ad individuare una metodologia da

utilizzare in modo esclusivo e intenzionalmente hanno scelto di coniugare gli spunti metodologici migliori e più efficaci appresi nel corso del lungo percorso di formazione ed aggiornamento che ognuno ha sostenuto e delle proprie esperienze professionali ed umane. Si è generato quindi un approccio "multiplo" nel quale le proposte e gli stimoli educativi sono armonizzati tra loro per dare continuità e congruenza alla relazione educativa e formativa tra docenti ed alunni. Si individuano facilmente tra gli stili di riferimento: la didattica inclusiva, il metodo analogico (Bortolato), la Life Skills Education, la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner.

NOME SCUOLA

ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il file relativo al curricolo.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Si allega il link di riferimento alle programmazioni didattiche pubblicate sul sito web dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

NOME SCUOLA

CICONIA (I.C. ORVIETO-MONT) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il file relativo al curriculum.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si allega il link di riferimento alle programmazioni didattiche pubblicate sul sito web dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file relativo alle competenze trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

NOME SCUOLA

PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il file relativo al curriculum.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si allega il link di riferimento alle programmazioni didattiche pubblicate sul sito web dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allegano le competenze trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

NOME SCUOLA

MONTECCHIO (I.C. ORVIETO-MONT) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il file relativo al curricolo.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il link di riferimento alle programmazioni didattiche pubblicate sul sito web dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA (4).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il file relativo alle competenze trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI E PSICOSOCIALI_18_19.PDF

NOME SCUOLA

MONTECCHIO "M.BUONARROTI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola Secondaria di Primo Grado Rafforzamento dell'identità e dell'autonomia.
Conoscenze: approfondimento dei vari contenuti specifici per sapersi orientare tra i vari ambiti disciplinari continuando ad "imparare ad imparare" Abilità: padroneggiare autonome conoscenze, attuando un "apprendimento agito" per elaborare in modo personale e costruttivo le competenze. Competenze: Il sapere trasmesso a scuola dovrà essere aperto ai saperi diffusi nella società, cosicché abilità e conoscenze diventino competenze. L'insegnamento quindi cercherà di promuovere i processi di elaborazione delle conoscenze, individuando somiglianze, differenze e analogie. Strategie metodologiche: verranno proposte attività per ambiti disciplinari atte a promuovere la risoluzione di compiti di realtà con relative prove di valutazione e certificazione delle competenze. L'apprendimento quale esito di attività autentiche a cui il soggetto prende parte e di cui riconosce pienamente il significato, diviene elemento centrale dell'intervento formativo dell'Istituto. Obiettivi Generali Rispetto a quanto detto sono stati definiti i seguenti obiettivi: 1. Valorizzare l'esperienza dell'alunno 2. Porre la corporeità come valore 3. Procedere dal mondo delle categorie empiriche alle categorie formali 4. Valorizzare le idee personali favorendo il confronto interpersonale 5. Individuare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza 6. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale 7. Sviluppare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

ALLEGATO:

DAL PTOF IL CURRICOLO SS1G.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Si inserisce il link del sito dell'I.C sul quale sono disponibili le programmazioni disciplinari per classi parallele <https://www.orvietomontecchio.edu.it/>

ALLEGATO:

LINK DEL SITO DELL'I.C PER PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA tratta dal Piano di lavoro annuale di classe

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PER PTOF (2).PDF

NOME SCUOLA

ORVIETO "IPPOLITO SCALZA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola Secondaria di Primo Grado Rafforzamento dell'identità e dell'autonomia.
Conoscenze: approfondimento dei vari contenuti specifici per sapersi orientare tra i vari ambiti disciplinari continuando ad "imparare ad imparare" Abilità: padroneggiare autonome conoscenze, attuando un "apprendimento agito" per elaborare in modo personale e costruttivo le competenze. Competenze: Il sapere trasmesso a scuola dovrà essere aperto ai saperi diffusi nella società, cosicché abilità e conoscenze diventino competenze. L'insegnamento quindi cercherà di promuovere i processi di elaborazione delle conoscenze, individuando somiglianze, differenze e analogie. Strategie metodologiche: verranno proposte attività per ambiti disciplinari atte a promuovere la risoluzione di compiti di realtà con relative prove di valutazione e certificazione delle competenze. L'apprendimento quale esito di attività autentiche a cui il soggetto prende parte e di cui riconosce pienamente il significato, diviene elemento centrale dell'intervento formativo dell'Istituto. Obiettivi Generali Rispetto a quanto detto sono stati definiti i seguenti obiettivi: 1. Valorizzare l'esperienza dell'alunno 2. Porre la corporeità come valore 3. Procedere dal mondo delle categorie empiriche alle categorie formali 4. Valorizzare le idee personali favorendo il confronto interpersonale 5. Individuare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza 6. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale 7. Sviluppare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

ALLEGATO:

DAL PTOF IL CURRICOLO SS1G (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si inserisce il link del sito dell'I.C sul quale sono disponibili le programmazioni disciplinari per classi parallele <https://www.orvietomontecchio.edu.it/>

ALLEGATO:

LINK DEL SITO DELL'I.C PER PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA tratta dal Piano di lavoro annuale di classe

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PER PTOF.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA

Educazione alla salute, educazione alimentare e corretti stili di vita “Gli esperti individuano i comportamenti alimentari scorretti come fattori primari di rischio - insieme a fumo, alcol e inattività fisica - per le malattie croniche più frequenti nel nostro paese. L’impegno sul piano dell’educazione alimentare diventa quindi prioritario. Affinché gli interventi risultino significativi, tuttavia, è necessario promuovere la Cultura alimentare mediante un approccio sistemico. I temi della food safety e food security (salubrità e sicurezza alimentare) sono di grande attualità e, assieme agli obblighi nazionali e comunitari, sono sempre più oggetto di uno studio attento e di una riflessione collettiva e continuativa. Tale riflessione deve seguire percorsi interdisciplinari e interculturali per educare allo sviluppo sostenibile (sostenibilità ecologica, sociale ed economica), alla solidarietà, alla pace, alla legalità. In particolare, l’idea della “sostenibilità”, cioè l’impatto che le produzioni agroalimentari hanno sull’ambiente e sull’organizzazione sociale, deve entrare a far parte - come parametro imprescindibile - del concetto odierno di qualità del cibo. Con un’attenzione speciale anche gli aspetti etici della produzione e del consumo. Ciò significa uscire da un approccio focalizzato spesso sulla sola nutrizione, per trovare una nuova chiave che - attraverso il lavoro sui molteplici aspetti valoriali del cibo e

dell'alimentazione - garantisca la significatività e l'efficacia dell'educazione alimentare. Una sfida complessa e stimolante alla quale tutto il sistema educativo di istruzione e di formazione è chiamato a dare risposte". (Fonte, <http://www.miur.gov.it/sfida-complexa>) FINALITÀ Nel quadro delineato nella premessa si evidenzia il ruolo fondamentale della scuola nel sensibilizzare le nuove generazioni a riflettere sui temi legati all'alimentazione, a promuovere in loro stili di vita corretti e a proteggerli da stimoli devianti. È questo che il nostro progetto si propone offrendo agli alunni gradatamente strumenti adeguati ad una conoscenza completa sul tema, convinti come siamo che la conoscenza (sapere) è il presupposto all'atteggiamento corretto (saper essere) che si tramuta in azione concreta (saper fare). Il progetto si articola in vari percorsi che affrontano la tematica dell'alimentazione sotto tutti i punti di vista per consentire l'acquisizione reale di uno stile di vita sano e per raggiungere la consapevolezza di essere cittadino e, come tale, futuro consumatore in grado di orientare le proprie scelte.

Obiettivi formativi e competenze attese

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Percorso scientifico – Gli alimenti Obiettivi: -

Conoscere le tipologie e le composizioni degli alimenti - Conoscere i principi nutritivi degli alimenti - Conoscere la "piramide alimentare" - Classificare gli alimenti in rapporto alla maggiore presenza di alcuni tipi di nutrienti - Riconoscere le esigenze del corpo e la necessità di una alimentazione equilibrata - Costruire il proprio modello alimentare - Affinare la percezione sensoriale: I cinque sensi e gli alimenti – Educare al gusto Percorso geografico - La provenienza dei cibi Obiettivi: - Conoscere il rapporto esistente tra territorio, clima e produzioni - Conoscere i luoghi e le tipologie di coltivazione presenti nel nostro territorio - Conoscere l'origine e provenienza di alcuni cibi - Conoscere il fenomeno della globalizzazione - Acquisire la consapevolezza della necessità di una equa distribuzione delle risorse Percorso "dal campo alla tavola" di alcuni alimenti Obiettivi: - Le industrie alimentari del nostro territorio locale e regionale - Conoscere la tipologia delle principali industrie alimentari e conserviere - Conoscere la differenza tra coltivazione convenzionale e biologica Percorso storico - Il cibo nella storia locale Obiettivi: - Conoscere la trasformazione degli alimenti - Conoscere la tipologia dell'alimentazione locale dei nostri giorni. - Conoscere la tipologia dei cibi nella tradizione locale e la motivazione delle loro origini - Conoscere i piatti tipici locali e regionali - Conoscere le manifestazioni locali legate all'alimentazione - Conoscere l'associazione "Orvieto Città – Slow food" Percorso antropologico - Cibo e cultura Obiettivi: - Sapere che il cibo rappresenta l'espressione della cultura e dell'appartenenza al territorio di un popolo - Conoscere la tipologia



degli alimenti della dieta mediterranea - Conoscere i piatti tipici delle regioni italiane - Nel mondo con gusto: Conoscere le tradizioni culinarie degli altri paesi - Conoscere il rapporto tra cibo e festività: I piatti delle feste - Conoscere l'importanza del cibo nelle varie religioni Percorso artistico - Il cibo nell'arte Obiettivi: - Il cibo: raccontare, descrivere ed inventare storie - Utilizzare alimenti o loro derivati per produrre elaborati artistici creativi - Cibo e suono: inventare, recitare e cantare filastrocche e/o canzoni - Conoscere le più importanti espressioni artistiche legate al cibo e agli alimenti: Il cibo nella narrativa, nella poesia, nella musica, nella pittura, nella scultura - Sviluppare il benessere psico-fisico attraverso una sana alimentazione ed una corretta attività fisica. Percorso socio-economico - Consumi e solidarietà Obiettivi: - Conoscere cosa c'è dietro al cibo: gli aspetti sociali della coltivazione, produzione e commercializzazione degli alimenti - Conoscere le categorie dei lavoratori legati alla produzione, all'industria e al commercio alimentare - Conoscere i vari aspetti che determinano il prezzo di un prodotto nei vari negozi, supermercati ed ipermercati - Decodificare una etichetta - Prodotti DOC / DOP - Cos'è il rapporto qualità/prezzo - Sensibilizzare gli alunni circa gli aspetti legati al consumismo - Conoscere gli aspetti legati al commercio e alla pubblicità commerciale - Rendersi sempre più consapevoli della strategia di marketing nella pubblicità dei prodotti alimentari con particolare riferimento ai prodotti destinati ai bambini - Riconoscere nei processi produttivi e di lavorazione aspetti relativi alla sicurezza alimentare - Conoscere le autorità preposte al controllo e alla sicurezza alimentare - Conoscere il fenomeno della globalizzazione - Acquisire la consapevolezza della necessità di una equa distribuzione delle risorse - Far riflettere i bambini sui meccanismi che regolano il commercio tra i paesi del Nord e del Sud del mondo - Conoscere le proposte per un consumo equo e solidale: le realtà presenti nel nostro territorio - Conoscere la tipologia dei prodotti equo e solidali - Attivare atteggiamenti e comportamenti corretti verso il cibo e gli sprechi inutili - Conoscere tipologie di riciclaggio dei rifiuti organici - Sensibilizzare alle tematiche della povertà e della fame nel mondo - Conoscere le associazioni locali, nazionali ed internazionali che si occupano dei problemi legati alla fame nel mondo Percorso educativo alla Convivenza Civile - CIBO = BENESSERE Obiettivi: - Essere coscienti e consapevoli del proprio corpo - Ascoltare il proprio corpo - Riconoscere, esprimere bisogni, necessità e segnali di disagio, malessere, malattia nel proprio corpo - Praticare l'igiene della persona come prevenzione delle malattie personali e sociali - Conoscere le procedure igieniche per una corretta conservazione dei cibi. - Conoscere le norme igieniche necessarie alla tutela degli alimenti nelle fasi della trasformazione dalla materia prima al prodotto finale - Riconoscere le esigenze più adeguate al proprio

corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla sua crescita - Essere consapevoli degli alimenti scelti per alimentarsi superando stereotipi e condizionamenti determinati dalle logiche di consumo e del commercio - Acquisire la consapevolezza dell'importanza di una equilibrata attività fisica per il benessere psico-fisico - Individuare il ruolo dell'alimentazione in rapporto al dispendio energetico delle attività fisiche - Praticare quotidianamente nelle diverse realtà e situazioni uno stile di vita adeguato a tutelare la salute - Conoscere forme sociali di tutela della salute: organismi ed associazioni - Riconoscere gli effetti negativi di abitudini di vita scorrette - Conoscere le diverse tipologie di disturbi alimentari - Valutare i diversi danni delle dipendenze sull'organismo - Saper attivare comportamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedono. **COMPETENZE ATTESE** La valutazione dell'efficacia del progetto sarà espressa dalla ricaduta sulle realtà dei comportamenti degli alunni, nella loro quotidianità, nel rapporto con il cibo e il benessere personale. Indicatori: * Conoscenza dei principi di una corretta alimentazione * Conoscenza del percorso dalla coltivazione alla vendita dei cibi e delle problematiche relative * Miglioramento dello stile di vita nel rispetto delle tradizioni culturali proprie e degli altri paesi * Acquisizione del concetto di solidarietà e di condivisione del benessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

METODOLOGIA E FASI DI ATTUAZIONE

Molti degli obiettivi del presente progetto hanno carattere interdisciplinare e sono contenuti nel percorso educativo alla Convivenza Civile previsto dall'attuale normativa.

Le attività si realizzeranno attraverso:

- Lezioni teoriche in classe/sezione
- Lezioni pratiche con esplorazione di ambienti, degustazioni di cibi, osservazioni delle varie fasi di produzione di alimenti
- Laboratori tematici
- Lezioni di esperti sulle tematiche legate alla produzione, commercializzazione e sul consumo di prodotti equo solidali
- Lezioni di esperti delle autorità preposte alla tutela della sicurezza alimentare
- Interventi di lavoratori esperti del settore alimentare
- Monitoraggio iniziale sul consumo dei cibi proposti dalla mensa
- Monitoraggio iniziale fornito dal medico scolastico sulla percentuale dei disturbi alimentari nel nostro territorio
- Monitoraggio iniziale sulla percentuale degli alunni che praticano attività sportive
- Interventi di esperti della ASL e del medico scolastico, rivolti sia agli alunni sia alle famiglie e ai docenti, sulle tematiche e problematiche legate all'alimentazione
- Interventi di uno psicoterapeuta circa le problematiche sulle varie dipendenze
- Visite ai negozi e supermercati presenti nel territorio
- Visite guidate alle industrie alimentari locali

- Visite alle industrie alimentari regionali
- Visite a fattorie didattiche locali
- Permanenza in campi scuola
- Utilizzo degli strumenti e dei programmi informatici: Power Point, video, foto e disegni) Ambienti di apprendimento virtuale comunità, aule virtuali.....) email, TwinSpace
- Realizzazione di un Diario del progetto

RISORSE UMANE

- Tutte le insegnanti
- .Esperti del settore agro alimentare, del commercio equo e solidale e delle attività commerciali presenti nel territorio
- Gli esperti delle fattorie didattiche e dei laboratori previsti durante le uscite didattiche
- Gli esperti delle istituzioni pubbliche proposte al controllo della tutela e della sicurezza alimentare
- Gli esperti della locale ASL
- *ORTO IN CONDOTTA*: Le insegnanti e i collaboratori del plesso. I Genitori, I "Nonni dell'Orto" del Centro Anziani di Ciconia, gli Agricoltori che collaborano con la Condotta slow food locale per il recupero e la conservazione del patrimonio agroalimentare.

❖ **AMBIENTE: PARTE DI NOI, PARTE DA NOI.**

Le linee guida sull'educazione ambientale emanate nel 2014 dal Miur inquadrano l'azione della Scuola, di ogni ordine, nel senso più generale di Educazione allo Sviluppo Sostenibile inteso come obiettivo strategico per il presente e il futuro del nostro Paese. Un profondo cambiamento di mentalità è alla base di questa nuova prospettiva, del mondo economico e produttivo, ma anche delle istituzioni, dell'imprenditoria edello stesso individuo come attore sociale: si sente urgente le necessità di dirigere la società verso un modello di vita volto non più a produrre rifiuti, bensì orientato alla creazione di ricchezza e benessere, con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Si tratta cioè di promuoverequelle competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi: un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. "E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive." Le linee guida vengono a costituire perciò lo strumento e la traccia da cui partire per costruire nuovi percorsi educativi(...) uno stimolo ad attività operative per lo sviluppo sostenibile. La loro struttura in percorsi didattici, aventi al centro gli argomenti portanti e prioritari dell'educazione ambientale, dà modo di individuare quali pratiche attivare e sviluppare, mediante l'approccio olistico, interdisciplinare e il coordinamento degli interventi tra i docenti. In questo senso, il progetto di educazione ambientale "AMBIENTE: PARTE DI NOI, PARTE DA NOI", tenendo presenti le aree tematiche identificate per la Scuola Primaria dalla linee guida e focalizzando i propri obiettivi e attività principalmente nell'ambito della "Gestione dei Rifiuti" (Percorso didattico n.4), si propone di far maturare negli alunni la piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, a partire dalla conoscenza del proprio quartiere e delle problematiche che emergono da un uso non sostenibile delle risorse naturali. A questo scopo, si identificano le finalità dell'intervento educativo-didattico nel:

- conoscere il proprio territorio, affrontando i principali problemi connessi all'utilizzo delle sue risorse;
- assumere atteggiamenti rispettosi;
- mettere in atto comportamenti a tutela dell'ambiente, consapevoli del ruolo attivo di ciascuno, per il benessere del presente e delle generazioni future.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le linee guida sull'educazione ambientale emanate nel 2014 dal Miur inquadrano l'azione della Scuola, di ogni ordine, nel senso più generale di Educazione allo Sviluppo Sostenibile inteso come obiettivo strategico per il presente e il futuro del nostro

Paese. Un profondo cambiamento di mentalità è alla base di questa nuova prospettiva, del mondo economico e produttivo, ma anche delle istituzioni, dell'imprenditoria ed dello stesso individuo come attore sociale: si sente urgente le necessità di dirigere la società verso un modello di vita volto non più a produrre rifiuti, bensì orientato alla creazione di ricchezza e benessere, con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Si tratta cioè di promuovere quelle competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi: un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. "E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive." Le linee guida vengono a costituire perciò lo strumento e la traccia da cui partire per costruire nuovi percorsi educativi(...) uno stimolo ad attività operative per lo sviluppo sostenibile. La loro struttura in percorsi didattici, aventi al centro gli argomenti portanti e prioritari dell'educazione ambientale, dà modo di individuare quali pratiche attivare e sviluppare, mediante l'approccio olistico, interdisciplinare e il coordinamento degli interventi tra i docenti. In questo senso, il progetto di educazione ambientale "AMBIENTE: PARTE DI NOI, PARTE DA NOI", tenendo presenti le aree tematiche identificate per la Scuola Primaria dalla linee guida e focalizzando i propri obiettivi e attività principalmente nell'ambito della "Gestione dei Rifiuti" (Percorso didattico n.4), si propone di far maturare negli alunni la piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, a partire dalla conoscenza del proprio quartiere e delle problematiche che emergono da un uso non sostenibile delle risorse naturali. A questo scopo, si identificano le finalità dell'intervento educativo-didattico nel:

- conoscere il proprio territorio, affrontando i principali problemi connessi all'utilizzo delle sue risorse;
- assumere atteggiamenti rispettosi;
- mettere in atto comportamenti a tutela dell'ambiente, consapevoli del ruolo attivo di ciascuno, per il benessere del presente e delle generazioni future.

COMPETENZE ATTESE 1) comunicazione nella madrelingua; 2) competenze di base in scienza e tecnologia; 3) competenza digitale; 4) imparare a imparare; 5) competenze sociali e civiche; 6) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e 7) consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di classe, Carabinieri reparto Forestale, Vigili Urb

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

- Conoscere gli elementi tipici dei diversi ambienti naturali
- Conoscere il rapporto sinergico tra uomo, ambiente e risorse
- Attivare comportamenti corretti volti alla salvaguardia dell'ambiente nella propria esperienza quotidiana
- Attivare atteggiamenti e stili di vita adeguati per il corretto utilizzo delle risorse naturali nel proprio contesto di vita
- Conoscere e rispettare il patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio

Metodologia

Gli alunni lavoreranno in modalità laboratoriale con lezioni teoriche che prevedono la partecipazione dei Carabinieri del reparto Forestale ed uscite didattiche sul territorio, differenziate per classi di appartenenza.

Le attività saranno documentate con lavori di gruppo e individuali, riprodotti e organizzati in video e cartelloni.

❖ ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

La problematica dello svantaggio culturale e del decondizionamento è molto ampia e complessa in quanto molteplici sono i fattori che possono concorrere ad operare un condizionamento socio-culturale. E' inoltre da sottolineare che un programma di

compensazione educativa non può limitarsi a prendere in considerazione solo alcune parti dell'apprendimento, ma deve rivolgersi all'alunno come "personalità globale". Il processo di decondizionamento, quindi, è un processo che gli insegnanti attivano quotidianamente nel percorso curriculare cercando di motivare e di stimolare l'interesse all'apprendimento. Alcuni alunni hanno però maggiore necessità di interventi mirati. E' quindi necessario offrire attività individualizzate finalizzate al recupero di quelle strumentalità di base che risultano carenti, al fine di offrire pari opportunità di partecipazione alle attività didattiche ed operare una reale azione decondizionante. Il nostro istituto, quindi, ha collegialmente deciso di convogliare le proprie forze in progetti individuali finalizzati soprattutto al recupero delle discipline di Italiano e Matematica. Finalità:

- Acquisire maggiore autonomia, autostima ed autocontrollo
- Potenziare le capacità di comprensione, espressione dei propri bisogni ed emozioni
- Attivare capacità di riflessione sul proprio vissuto attraverso il confronto interpersonale
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente in cui si agisce e relazionarsi collaborando attivamente ad un fine comune
- Mettere in atto attività di recupero e/o consolidamento specifiche della disciplina di Italiano
- Mettere in atto attività di recupero e/o consolidamento specifiche della disciplina di Matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Lingua Italiana

- Aumentare i tempi di attenzione, partecipazione e produzione
- Comunicare in modo comprensibile i propri vissuti
- Leggere con correttezza, scorrevolezza ed espressione
- Comprendere e riferire il contenuto di brani letti
- Produrre semplici e vari testi guidati dall'insegnante rispettando la correttezza ortografica, grammaticale e sintattica
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati: consultare libri e riviste ai fini di un'attività di ricerca
- Saper estrapolare dati e parti specifiche da testi a temi di interesse scolastico e/o progetti di studio e ricerca
- Saper ricercare le informazioni generali in funzione di una sintesi
- Elaborare e verbalizzare schemi logici
- Saper riferire un argomento di studio utilizzando il linguaggio disciplinare Matematica
- Leggere e scrivere i numeri naturali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre
- Confrontare e ordinare i numeri naturali
- Memorizzare le tabelline
- Saper eseguire le quattro operazioni e conoscerne le proprietà
- Eseguire semplici operazioni attraverso il calcolo mentale
- Operare semplici classificazioni in base ad uno e/o più attributi
- Comprendere il significato dei connettivi logici
- Comprendere il significato dei quantificatori
- Saper risolvere semplici problemi (comprensione del testo, decodificazione in termini matematici, rappresentazione grafica, individuazione del

procedimento di risoluzione attraverso la costituzione di passaggi in sequenza) •
 Riconoscere le principali forme geometriche e saperne calcolare il perimetro e l'area •
 Saper operare con le unità di misura convenzionali • Saper rappresentare semplici
 indagini statistiche **COMPETENZE ATTESE** • Raggiungimento degli obiettivi specifici
 disciplinari • Aumento della partecipazione e dell'interesse nelle attività didattiche
 curricolare • Maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità •
 Coinvolgimento attivo e partecipativo nelle attività di gruppo • Aumento
 dell'autonomia, autostima, autocontrollo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Metodologia e modalità di attuazione

Le attività saranno condotte dalle insegnanti con il singolo alunno o in piccolissimi gruppi di livello con l'utilizzo di materiale strutturato e non, schede appositamente predisposte e con l'utilizzo di programmi multimediali specifici.

❖ **PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Premessa "A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione, sia nella scuola

dell'infanzia e del primo ciclo sia in quella del secondo ciclo. Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica. Altra novità è la responsabilità distribuita tra più docenti per raggiungere l'obiettivo. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del biennio dell'obbligo, a sedici anni. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai diritti garantiti dalla Costituzione". (Fonte, <http://www.miur.gov.it/cittadinanza-e-costituzione>)

FINALITÀ La scuola ha, nella sua funzione sociale e culturale, il dovere di formare cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo e della propria identità. La competenza "civica" si sviluppa attraverso un percorso lungo e complesso, che deve iniziare sin dalla scuola dell'infanzia, finalizzato all'acquisizione degli strumenti necessari alla partecipazione efficace, costruttiva e democratica alla vita sociale e lavorativa. È nell'interiorizzazione del rispetto di sé e dell'"altro da sé" che si perviene alla consapevolezza della necessità della regola. La libertà sarà, allora, la risultante del rispetto della "regola condivisa" in ogni contesto ed aspetto della vita sociale e comunitaria. La conoscenza di altre culture aiuta a far superare stereotipi che impediscono l'attuazione di una società civile e democratica. Per poter costruire un percorso di educazione alla cultura della pace si deve entrare nell'ottica della formazione di una personalità critica e creativa che sappia mettere in discussione e non accetti passivamente i dati dell'esperienza. Un percorso che abbia tali finalità si deve incentrare pertanto su quattro aspetti: 1. educare alla tolleranza L'opportunità e i significati di una cultura della pace emergono di continuo, attraverso concetti diretti ed indiretti: "reciprocità", "impegno costruttivo", "sentimento di unità del genere umano", "spirito di pace" che ci rimandano all'esigenza dello sviluppo di un atteggiamento, che è propedeutico alla nascita e alla pratica di tali sentimenti e di ogni comportamento ispirato alla pace: la tolleranza, da intendersi non come passiva

sopportazione, ma come accettazione attiva dell'altro. Gli psicologi contemporanei, a cominciare da Allport, definiscono la "tolleranza" sia come inibizione e superamento di impulsi di prevenzione e di ostilità, sia come benevolenza e disponibilità verso gli altri.

2. educare al conflitto L'educazione alla pace non può essere intesa in termini moralistici o intendendo la pace come passività di fronte all'ingiustizia, ma come educazione al conflitto gestito in modo costruttivo e creativo per una crescita collettiva culturale e sociale. Il conflitto diviene, quindi, il metodo con il quale si pone in discussione tutto ciò che conduce al conformismo, alla complicità, all'obbedienza, alla passività aprendo un confronto critico e consapevole e proponendo alternative creative ed umanizzanti.

3. educare alla resistenza La Montessori sosteneva che l'educazione potesse essere "l'arma della pace". Così intesa l'educazione diviene l'offerta di strumenti che consentano di resistere, cioè poter opporre resistenza, in modo cosciente e consapevole, alla violenza sviluppando un senso di consapevole autonomia ed indipendenza intesa come sviluppo del senso critico e spirito di collaborazione e di costruzione che si avvale del dialogo per superare l'isolamento dei singoli e creare un senso di responsabilità collettiva.

4. educare alla solidarietà Un percorso educativo alla pace che sia realmente efficace non può che tramutarsi in una presa di coscienza che le risorse e il benessere debbano essere equamente distribuite. Da questo deve scaturire un'azione concreta di condivisione che superi il semplice donare, ma si fondi sulla reale convinzione del diritto di ogni uomo alla vita e di ogni popolo alla crescita e allo sviluppo morale, sociale ed economico. Tali modi di agire vengono acquisiti, come sostengono gli psicologi contemporanei, nell'ambito familiare e in quello scolastico, in stretta connessione con sistemi educativi non punitivi, ma improntati all'accettazione e alla valorizzazione del soggetto, nonché alla promozione di sentimenti di fiducia e di apprezzamento nei confronti degli altri esseri umani, degli animali, della natura. L'educazione alla pace si delinea così come un percorso di educazione interculturale, di educazione alla convivenza civile ed alla solidarietà. La nostra scuola in accordo con la principale agenzia educativa, la famiglia, e con le altre agenzie educative presenti nel territorio vuole divenire il territorio esperienziale in cui i bambini, riscoprendo le radici profonde di una comune autentica umanità, possano costruire le prime forme di una mentalità e di una dimensione civile e democratica della cultura della pace.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: • Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri
Acquisire il senso di identità ed autonomia •
Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel

gruppo dei pari In situazioni di gioco, di lavoro, di relax esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista nel rispetto di quelli altrui • Attivare atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla risoluzione pacifica delle liti Saper attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedono • Attivare relazioni positive con i compagni e gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche di genere • Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate • Comprendere l'importanza e il ruolo dell'altro nei diversi contesti • Comprendere l'importanza della collaborazione per costruire esperienze e progetti comuni Scoprire e valorizzare le differenze e gli aspetti comuni nelle diverse culture riconoscendo a tutti il diritto a mantenere la propria identità e il collegamento con le proprie radici Superare stereotipi e pregiudizi socio-culturali e razzistici • Offrire agli alunni stranieri un percorso di integrazione e superamento delle difficoltà linguistiche • Offrire agli alunni diversamente abili opportunità educative per realizzare una effettiva integrazione e lo sviluppo pieno delle proprie capacità • Sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti delle diverse scelte religiose • Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambiti e contesti della vita quotidiana • Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività • Riconoscere in diversi contesti il mancato o il pieno rispetto delle regole relative alla tutela dell'ambiente (compatibilità, sostenibilità...) • Rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. • Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Conoscere l'organizzazione del nostro Stato • Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione • Conoscere i documenti fondamentali del diritto internazionale • Conoscere la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia • Riflettere sulle condizioni dell'infanzia nella nostra realtà e nel mondo • Conoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali di solidarietà • Conoscere le opere di grandi persone al servizio della pace • Sensibilizzare alle iniziative territoriale, nazionali ed internazionali improntate alla solidarietà • Acquisire la consapevolezza della necessità di una equa distribuzione delle risorse • Far riflettere i bambini sui meccanismi che regolano il commercio tra i paesi del Nord e del Sud del mondo • Conoscere le proposte per un consumo equo e solidale: le realtà presenti nel nostro territorio • Sviluppare lo spirito critico e la consapevolezza nei confronti del consumo e della pubblicità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento**Metodologia e fasi di attuazione:**

La struttura metodologica portante di questo progetto deve essere quella di un percorso improntato all'esperienza, in un'ottica di "problem solving" e di educazione al "pensiero divergente", che porti l'alunno ad essere costruttore attivo e creativo della propria formazione.

La classe deve essere vissuta dagli alunni come comunità, luogo in cui i conflitti sono vissuti in termini di cooperazione, rispetto e solidarietà. Banco di prova per l'effettiva realizzazione di scopi comuni in cui le potenzialità e le differenze del singolo vengono integrate ed arricchite da quelle degli altri.

Le attività didattiche si realizzeranno attraverso:

- Conversazioni e discussioni
- Circle time
- Giochi di gruppo
- Drammatizzazioni Manifestazioni in occasione delle festività natalizie

- Utilizzo libri, giornali, riviste, documenti.
 - Visione di film e di cartoni animati per una riflessione ed un approfondimento degli argomenti trattati
 - Produzione di storie, di racconti, poesie, filastrocche, elaborati grafico-pittorici e creativi Interventi di personalità ed autorità locali preposte alla tutela della legalità e dell'ordine pubblico
 - Visite al Tribunale, Ufficio del Giudice di Pace
 - Visite alle stazioni locali delle forze dell'ordine Interventi di psicologi ed esperti dell'educazione
 - Partecipazione ad eventuali iniziative di solidarietà nel nostro territorio
 - Raccolta di fondi per le campagne contro la fame e la povertà gestite da Enti Internazionali (FAO, UNICEF, UNESCO)
 - Partecipazione alle manifestazioni locali ed alle iniziative nazionali in cui si ricordano episodi e momenti critici della storia locali, nazionale e mondiale
- Destinatari** -Tutte le classi e le sezioni dell'Istituto

Responsabile Progetto – Tutti gli insegnanti dell'Istituto

Durata Intero anno scolastico

Risorse umane:

Le insegnanti dell'Istituto

Mediatori culturali

Esperti ASL che costituiscono il gruppo di lavoro GLH

Psicologi ed esperti dell'educazione

Esperti del consumo equo e solidale

Esperti della comunicazione

Personalità ed autorità locali preposte alla tutela della legalità e dell'ordine pubblico

Indicatori di valutazione e di efficacia:

L'attività di verifica sarà effettuata sul raggiungimento degli obiettivi programmati e sulla l'osservazione attenta di quanto le attività proposte abbiano effettivamente influito sul modo di pensare e di agire del singolo e del gruppo e su quanto questo abbia influito sull'ambiente sociale.

❖ **SCUOLA SICURA PER STUDENTI E PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

PROGETTO CULTURA E SICUREZZA CIVILE

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Conoscere le principali di sicurezza - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della sicurezza nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita, nei diversi ambienti - Progettare e organizzare iniziative di prevenzione - Conoscere alcuni strumenti (segnaletica, mezzi, dispositivi) relativi alla sicurezza - Conoscere le situazioni di emergenza (terremoti, incendi) - Conoscere le fonti di pericolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico - Conoscere i possibili pericoli derivanti dall'elettricità, gas, fuoco - Essere in grado di effettuare una prova d'evacuazione programmata o a sorpresa - Attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedano - Acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato e rapido - Conoscere le nozioni elementari di primo soccorso - Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto - Sviluppare il senso di responsabilità - Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

- | | |
|------------------------------|---------------|
| | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

PROGETTO CULTURA E SICUREZZA CIVILE

SCUOLA SICURA Per Studenti e Personale Docente e non Docente

LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA A SCUOLA *Per Studenti*

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Affinché tutta la popolazione scolastica possa ricondurre alla normalità eventuali situazioni di pericolo il Capo d'Istituto (in qualità di datore di lavoro), a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 626/94 (INTEGRATA DAL DLGS 81/08), intende informare ciascun lavoratore sui rischi per la salute e la sicurezza connessi con l'attività lavorativa e far conoscere a ognuno le misure di prevenzione, le norme antincendio e l'evacuazione rapida dal luogo di lavoro. Il presente progetto ha lo scopo di fornire chiare linee guida sui corretti comportamenti da tenere nei confronti del rischio e una serie di note per lo svolgimento di compiti specifici. Intende, inoltre, fornire informazioni utili agli alunni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza ed educarli a comportamenti che sono improntati a principi di solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. Affrontare il tema della "sicurezza" vuol dire offrire un ambiente favorevole per tutti e significa investire sulla qualità del futuro dell'intera comunità. Attraverso tale progetto la scuola intende:

FINALITA':

- Sensibilizzare gli alunni sui problemi legati alla sicurezza a scuola, a casa, in strada etc...
- Elaborare percorsi didattici per la promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della prevenzione
- Promuovere la conoscenza degli elementi relativi ai rischi antropici e naturali
- Promuovere negli alunni la funzione di comportamenti adeguati in caso di pericolo
- Promuovere negli alunni il rispetto delle principali norme di comportamento civico-sociale dentro e fuori dell'ambiente scolastico
- Promuovere l'educazione ambientale, stimolare comportamenti che salvaguardano l'ambiente in cui si vive
- Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti e i soggetti della vita scolastica

OBIETTIVI:

- Conoscere le principali di sicurezza
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della sicurezza nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita, nei diversi ambienti
- Progettare e organizzare iniziative di prevenzione
- Conoscere alcuni strumenti (segnaletica, mezzi, dispositivi) relativi alla sicurezza
- Conoscere le situazioni di emergenza (terremoti, incendi)
- Conoscere le fonti di pericolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Conoscere i possibili pericoli derivanti dall'elettricità, gas, fuoco
- Essere in grado di effettuare una prova d'evacuazione programmata o a sorpresa
- Attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedano
- Acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato e rapido

- Conoscere le nozioni elementari di primo soccorso
- Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto
- Sviluppare il senso di responsabilità
- Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale

TEMATICHE

Classi 1^a e 2^a:

- Regole e comportamenti corretti e scorretti, relativi alla sicurezza, da assumere in casa, a scuola e nel territorio
- Il percorso d'evacuazione (norme e procedure corrette)
- Regole e comportamenti corretti da assumere in caso di pericolo
- La sicurezza legata alla postura e al peso (zaino)

COMPETENZE IN USCITA:

- Conosce le principali norme e comportamenti da adottare in condizioni di rischio e/o di pericolo
- Conosce i comportamenti corretti e scorretti relativi alla sicurezza a scuola, a casa e nel territorio
- Esegue correttamente l'evacuazione dalla scuola
- Conosce le posture corrette

Classe 3^a:

- I pericoli in casa, a scuola e nel territorio

- Sostanze pericolose
- Rilevazione di situazioni pericolose nei diversi locali interni all'edificio scolastico
- Norme di evacuazione dalla scuola (compiti e ruoli)
- Comportamenti corretti da assumere nell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Rilevazione di situazioni di pericolo nella zona esterna delimitata dai cancelli

COMPETENZA IN USCITA:

- Adotta comportamenti corretti in condizioni di rischio e/o di pericolo
- Abbandona l'edificio scolastico in maniera corretta
- Individua i pericoli nell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Individua alcune situazioni di pericolo in palestra, nell'aula informatica

Classe 4ª:

- La segnaletica interna ed esterna dell'edificio scolastico
- Le emergenze (terremoti, allagamenti, incendi)
- Conoscenza degli strumenti, dispositivi e risorse umane legate alla sicurezza
- I numeri di telefono d'emergenza
- Riconoscimento di situazioni pericolose
- Il percorso corretto di evacuazione

COMPETENZE IN USCITA:

- Individua le vie di fuga dei vari locali scolastici
- Interpreta correttamente la simbologia dei cartelli presenti nell'edificio scolastico

- Conosce i principali dispositivi e i numeri di telefono di emergenza
- Conosce alcune figure di protezione civile
- Mette in atto comportamenti adeguati per effettuare una corretta evacuazione dall'edificio scolastico

Classe 5ª:

- Elementari nozioni di primo soccorso
- Norme preventive riferite a: elettricità, gas, fuoco
- Rilevazione di situazioni pericolose
- Attuazione di tutte le norme necessarie per un corretto abbandono dell'edificio scolastico in caso di emergenza

COMPETENZE IN USCITA:

- Conosce alcune fondamentali semplici procedure di intervento in situazione di primo soccorso
- Riconosce e sa prevenire i possibili pericoli derivanti dall'elettricità, dal gas e dal fuoco
- Conosce i possibili rischi antropici e naturali
- Manifesta autocontrollo fisico in situazioni che lo richiedono

MODALITA' OPERATIVE:

- Analizzare i momenti in cui si evidenziano comportamenti corretti e scorretti in materia di sicurezza

- Conversazioni per individuare la necessità di regole comportamentali in situazioni di emergenza
- Responsabilizzare gli alunni individuando ed assegnando compiti e ruoli
- Giochi di simulazione
- Schede operative, cartelloni, lavoro per gruppi e attività grafiche
- Coinvolgere gli alunni a raccontare gli incidenti eventuali occorsi a se stessi o a familiari e amici
- Analizzare le cause, far emergere la motivazione al cambiamento e formulare alcune regole di sicurezza

Attraverso forme attive e partecipate vissute da protagonisti, gli alunni saranno portati ad assumersi responsabilità precise per quanto concerne la propria e l'altrui sicurezza, nonché ad inserirsi consapevolmente e a partecipare in modo costruttivo alla vita della comunità di cui sono membri. Educare alla sicurezza, sarà, quindi, una responsabilità condivisa dagli insegnanti, dai genitori e dagli specialisti con la loro specifica preparazione ed esperienza. Il progetto, tra le proprie finalità, si propone, infatti, di attivare azioni positive per la promozione della "cultura della sicurezza", attraverso la realizzazione di un sistema integrato tra le Istituzioni e le forze sociali presenti sul territorio. "Promuovere la salute" in una comunità è possibile solo se le azioni di realizzano insieme e con la condivisione di tutti: bambini, famiglia, scuola, enti locali, associazioni. Pertanto nel corso dell'anno ci si avvarrà del contributo della Protezione Civile che offrirà informazioni utili e necessarie per una maggiore conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche molto importanti della vita quotidiana quali sicurezza a strada, a scuola, nel territorio. Ci si avvarrà anche dell'intervento dei Volontari della Croce Rossa Italiana per l'acquisizione delle norme elementari di primo soccorso. Inoltre verranno suggerite regole di comportamento in caso di emergenza e modalità corrette per l'evacuazione dell'edificio scolastico. Nella Scuola dell'Infanzia tutte le attività finalizzate all'acquisizione degli obiettivi programmati saranno effettuate sotto forma di gioco in modo da far acquisire comportamenti corretti senza spaventare gli alunni. Utili risulteranno anche i

momenti di formazione-informazione offerti dal Responsabile del SPP Sig. Casavecchia alle insegnanti per garantire al meglio la sicurezza nell'ambiente di lavoro e per trasmettere, poi agli alunni, le informazioni apprese.

LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA A SCUOLA ***Per Personale Docente e non Docente***

Informazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 626/94 Titolo I - Capo IV - art.21 e successivi ed altre modifiche come da D.Lgs 242/96 (INTEGRATA DAL DLGS 81/08)

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Affinché tutta la popolazione scolastica possa ricondurre alla normalità eventuali situazioni di pericolo il Capo d'Istituto (in qualità di datore di lavoro) , a norma dell'art.21 del D.Lgs 626/94, intende informare ciascun lavoratore sui rischi per la salute e la sicurezza connessi con l'attività lavorativa e far conoscere a ognuno le misure di prevenzione, le norme antincendio e l'evacuazione rapida dal luogo di lavoro. Il presente progetto ha lo scopo di fornire chiare linee guida sui corretti comportamenti da tenere nei confronti del rischio e una serie di note per lo svolgimento di compiti specifici.

Organizzazione della sicurezza

Il servizio di Prevenzione e di Protezione

L'art.8 del D.Lgs. 626/94 richiede al datore di lavoro di organizzare il "servizio di prevenzione e di protezione", designando, allo scopo, uno o più addetti, tra cui il Responsabile che ha il compito di coordinare le attività di prevenzione e protezione. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è la persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti normativi della salute e della sicurezza durante il lavoro. La riunione periodica è prevista per almeno una

volta l'anno nelle aziende che occupano più di 15 dipendenti e serve a illustrare il Piano di Evacuazione e a conferire e chiarificare gli incarichi in esso contenuti.

Criteria generali per la Sicurezza

L'art. 5 del D.Lgs 626 / 94 riporta disposizioni per le quali:

“Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”

Tutti i lavoratori sono quindi tenuti a:

1. Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale.
2. Segnalare immediatamente al datore di lavoro o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione le deficienze dei mezzi di sicurezza o le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza.
3. Rispettare i divieti e gli avvertimenti evidenziati dalla segnaletica esposta.

Nello specifico del proprio lavoro è tenuto a:

1. Seguire sempre, in caso di pericolo, i cartelli di segnalazione “uscita di sicurezza”.
2. Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione.
3. Non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre su apparecchiature e/o sussidi didattici, che non siano di stretta competenza o che possano compromettere la sicurezza di tutti.
4. Non installare utilizzatori (stufette, forellini, forni, ferri da stiro....) non autorizzati.
5. Non far utilizzare direttamente agli alunni, apparecchiature elettriche o elettroniche di nessun genere, tanto meno chiedere il loro aiuto in caso di mal

funzionamento.

6. Non effettuare esperimenti con sostanze considerate nocive o che possano creare situazioni di pericolo.

7. Evitare di utilizzare prolunghe e di sovraccaricare le prese esistenti.

8. Rispettare il divieto di fumare.

9. Evitare di sollevare pesi, spostare armadietti e altri arredi.

10. Sistemare carichi su piani alti e/o disporre suppellettili o libri nell'aula in modo pericoloso.

11. Non arrampicarsi su sedie, tavoli per porre oggetti in alto o per appendere cartelloni. 12. Non occupare o far occupare i percorsi di emergenza.

13. Disporre ed esigere che gli alunni osservino le norme di sicurezza.

14. Non occupare o far occupare i percorsi di emergenza.

15. Disporre ed esigere che gli alunni osservino le norme di sicurezza.

Comunicazione ai sensi L.626 (INTEGRATA DAL DLGS 81/08)

Collaboratori scolastici

1. È assolutamente vietato l'uso di alcool per le pulizie

2. È vietato pulire i vetri salendo su scalandrini o altri ripiani, la pulizia dovrà avvenire soltanto con i lavavetri telescopici

3. È fatto obbligo dell'uso dei D.P.I.: scarpe a norma-guanti di lattice -cartello di pavimento bagnato.

4. I DPI consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e comunque sempre a disposizione, non vanno rovinati e deve essere richiesta la sostituzione qualora si presentino condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria.

5. Il lavoratore che non utilizzi i DPI consegnanti può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni.

6. I i guanti di lattice vanno usati a mensa e ogni volta che si viene a contatto con liquidi fisiologici e sangue di altre persone.
7. La vaccinazione contro l'Epatite B protegge da possibili contagi.
8. I detersivi ed eventuali altri prodotti pericolosi usati, vanno conservati e riposti, dopo l'uso, in appositi locali o contenitori chiusi a chiave, la chiave andrà riposta in posizione non accessibili ai bambini.
9. Non miscelare i prodotti di pulizia diversi fra loro.
10. I lavoratori non devono usare sul luogo di lavoro un abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni o alle caratteristiche del lavoro, costituiscano pericolo per la incolumità personale.
11. Lavare i pavimenti dopo l'uscita degli alunni. Iniziare il lavoro partendo da una zona ed indietreggiare in modo da non porre mai i piedi sul bagnato.

Insegnanti

Rispettare le norme di sicurezza ed esigerlo dagli alunni

1. Non far utilizzare direttamente agli alunni, apparecchiature elettriche o elettroniche di nessun genere, tanto meno chiedere il loro aiuto in caso di mal funzionamento.
2. Non effettuare esperimenti con sostanze considerate nocive o che possano creare situazioni di pericolo.
3. Evitare di utilizzare prolunghe e di sovraccaricare le prese esistenti.
4. Rispettare il divieto di fumare.
5. Evitare di sollevare pesi, spostare armadietti e altri arredi.
6. Sistemare carichi su piani alti e/o disporre suppellettili o libri nell'aula in modo pericoloso.

7. Non arrampicarsi su sedie, tavoli per porre oggetti in alto o per appendere cartelloni.
8. Non occupare o far occupare i percorsi di emergenza.
9. Disporre ed esigere che gli alunni osservino le norme di sicurezza.
10. Non occupare o far occupare i percorsi di emergenza.
11. Disporre ed esigere che gli alunni osservino le norme di sicurezza.

Compiti specifici per prevenire ed affrontare l'emergenza

Docenti

-

1. Informare gli alunni sulla necessità di osservare le procedure indicate nel piano di evacuazione al fine di assicurare l'incolumità di se stessi e degli altri.
2. Illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza.
3. Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.
4. Controllare che gli allievi aprì e serra - fila eseguano correttamente i compiti.
5. In caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione;
6. Una volta raggiunta la zona di raccolta dovrà compilare il modulo di evacuazione avvenuta. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.
7. Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra di altro personale, cureranno le operazioni di evacuazione degli alunni diversamente abili a loro affidati.

Allievi

-

1. Tenere sempre comportamenti rispettosi dell'ambiente scolastico.
2. Conoscere le vie di esodo, la relativa segnaletica e le norme di evacuazione
3. In caso di emergenza dovranno interrompere immediatamente ogni attività.
4. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
5. Disporsi in fila evitando il vociare confuso grida e richiami.
6. Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
7. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
8. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione del piano di evacuazione.

Personale non docente

-

1. Coadiuvare l'insegnante nel controllo dei corretti comportamenti degli alunni.
2. In caso di calamità dare l'allarme.
3. In caso di emergenza disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e successivamente controllare che nei vari piani dell'edificio non sia rimasto nessun alunno.
4. Presidiare le uscite sulla pubblica via ed interrompere il traffico se necessario.
5. Collaborare con le squadre di soccorso.

Genitori ed altri adulti

-

Al segnale di allarme si deve:

1. Mantenere la calma
2. Non intralciare le operazioni di esodo
3. Non cercare di raggiungere i propri figli (sono in mani sicure)
4. Seguire le vie di fuga accodandosi alla prima classe che si incontra
5. Raggiungere il punto di raccolta
6. Solo a conclusione delle operazioni di esodo mettersi in contatto con le insegnanti.

In caso di:

Incendio

1. Mantenere la calma
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
3. Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le vie di fuga, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
4. Aprire la finestra e chiedere soccorso.
5. Se il fumo ostacola la respirazione, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Terremoto

-

In un luogo chiuso

1. Mantenere la calma
2. Non precipitarsi fuori
3. Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
4. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi.
5. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta.

All'aperto

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche (potrebbero cadere).
2. Cercare un posto scoperto, qualora non fosse possibile ripararsi sotto una panchina.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Soccorso a feriti

(pratiche riservate solo a collaboratori, insegnanti e/o adulti competenti)

1. Assistere la persona coinvolta, anche se priva di sensi.
2. Mantenere l'infortunato con le gambe rialzate.
3. Aiutare la respirazione allentando cinture o quant'altro la impedisca
4. Coprire la persona con coperte o cappotti.
5. Mantenere la calma

Se le condizioni non sono particolarmente gravi o anche in attesa dell'intervento del medico, attuare le seguenti norme di Pronto Soccorso.

FERITE: Indossare i guanti. Lavare subito la ferita, medicare con liquido disinfettante. Nel caso di ferite profonde che possono creare emorragia, fasciare strettamente l'arto e farlo tenere sollevato o applicare un laccio al di sopra della ferita, in attesa dell'intervento medico.

EPISTASSI: Stringere forte l'apice delle narici e far assumere una posizione comoda, oppure far sedere il soggetto e applicargli impacchi freddi sulla fronte o dietro la nuca. Non fargli soffiare il naso.

CONTUSIONI FORTI - DISTORSIONI - LUSSAZIONI- STRAPPI MUSCOLARI: In ognuno di questi casi è importante applicare subito impacchi freddi.

FRATTURE: Bisogna sospettare una frattura ogni volta che la parte colpita appare deformata, gonfia, bluastra e se viene accertato un dolore molto vivo quando si tenti di muoverla. Mantenere l'arto immobilizzato.

MORSICATURE E PUNTURE: In caso di punture di insetti, estrarre il pungiglione e disinfettare. In caso di morsi di cane, curare la ferita e far sottoporre a controllo medico, anche se di lieve entità.

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Premessa L'avvio di una nuova esperienza scolastica o il passaggio da una classe all'altra dovrebbe avvenire senza cambiamenti bruschi, senza traumi, solo con

l'entusiasmo di intraprendere un viaggio. Circoscrivere l'accoglienza ai soli primi giorni di scuola, limitandola ad un insieme, sia pur coinvolgente, di giochi, di riti, senza mettersi nell'ottica di pensare, progettare e di vivere l'intera esperienza didattica all'insegna dell'ospitalità significa perdere di vista la sua valenza più profonda. Il nostro progetto intende porre le basi per costruire, di esperienza in esperienza, una vera e propria "cultura dell'accoglienza", fatta sì di eventi, ma soprattutto di segni, di comportamenti: una cultura di cui sia espressione l'intera comunità scolastica. La varietà del nostro tessuto socio- culturale, la presenza, nel nostro territorio, di un numero sempre maggiore di famiglie provenienti da paesi stranieri ci hanno posto di fronte all'esigenza di strutturare e di riempire di significati quella serie di comportamenti e di attività che, da sempre, hanno contraddistinto il nostro lavoro proponendole in uno specifico progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi - Acquisire il senso di identità e di autonomia - Saper esprimere i propri bisogni ed i propri sentimenti - Abituarsi all'ascolto di sé, degli altri e della realtà circostante - Comprendere l'importanza dell'altro - Saper osservare, descrivere, raccontare - Comprendere l'importanza del collaborare per costruire esperienze e progetti comuni - Raggiungere gradualmente la consapevolezza di appartenere alla comunità scolastica - Accettare la diversità come ricchezza
COMPETENZE ATTESE - Reale inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico - Partecipazione alle attività e alla vita della classe - Apprendimento delle strutture di base della lingua - Saper eseguire correttamente i comandi ascoltati - Saper riferire correttamente i propri bisogni - Saper leggere, scrivere e comprendere semplici testi, racconti e vissuti personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO ACCOGLIENZA

Premessa

L'avvio di una nuova esperienza scolastica o il passaggio da una classe all'altra dovrebbe avvenire senza cambiamenti bruschi, senza traumi, solo con l'entusiasmo di intraprendere un viaggio. Circoscrivere l'accoglienza ai soli primi giorni di scuola, limitandola ad un insieme, sia pur coinvolgente, di giochi, di riti, senza mettersi nell'ottica di pensare, progettare e di vivere l'intera esperienza didattica all'insegna dell'ospitalità significa perdere di vista la sua valenza più profonda. Il nostro progetto intende porre le basi per costruire, di esperienza in esperienza, una vera e propria "cultura dell'accoglienza", fatta sì di eventi, ma soprattutto di segni, di comportamenti: una cultura di cui sia espressione l'intera comunità scolastica. La varietà del nostro tessuto socio- culturale, la presenza, nel nostro territorio, di un numero sempre maggiore di famiglie provenienti da paesi stranieri ci hanno posto di fronte all'esigenza di strutturare e di riempire di significati quella serie di comportamenti e di attività che, da sempre, hanno contraddistinto il nostro lavoro proponendole in uno specifico progetto.

Accoglienza

DEL BAMBINO

DELLA FAMIGLIA

Nel gruppo classe

-
- inserimento affettivo
- attività finalizzate alla:
- conoscenza reciproca
- socializzazione
- presa di coscienza della nuova
- realtà ambientale e relazionale

A livello istituzionale

-
- trasparenza
- disponibilità
- informazione
- collaborazione
- rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni

Da parte dei docenti

- Conoscenza
- Rispetto della realtà esperenziale e del vissuto psicologico, sociale, affettivo - emozionale del bambino
- Continuità con: servizi educativi comunali, scuola dell'infanzia, precedenti valutazioni, possesso dei prerequisiti
- Attività finalizzate alla costruzione di

A livello dei docenti

- Conoscenza personale
- Chiarezza delle informazioni
- Disponibilità al dialogo
- Illustrazione delle modalità organizzative, pedagogiche e didattiche

un clima empatico

Nell' "ambiente" scuola

Incontri finalizzati alla conoscenza dell'ambiente strutturale e relazionale:

- luoghi
- persone
- funzioni e compiti
- regole

FINALITA'

Per i primi anni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

- Integrarsi in modo graduale e sereno nel nuovo ambiente scolastico
- Esprimere serenamente e in modo adeguato i propri bisogni e le proprie emozioni
- Osservare con curiosità per imparare
- Stabilire relazioni positive con coetanei ed adulti

- Superare gradualmente condizionamenti socio-culturali, psicologici e fisici.

-

-

Per gli anni successivi

-

- Riprendere con serenità le attività scolastiche
- Ristabilire le relazioni con i coetanei e gli adulti
- Superare condizionamenti socio- culturali, psicologici e fisici.

Obiettivi Formativi

- Acquisire il senso di identità e di autonomia
- Saper esprimere i propri bisogni ed i propri sentimenti
- Abituarsi all'ascolto di sé, degli altri e della realtà circostante
- Comprendere l'importanza dell'altro
- Saper osservare, descrivere, raccontare
- Comprendere l'importanza del collaborare per costruire esperienze e progetti comuni
- Raggiungere gradualmente la consapevolezza di appartenere alla comunità scolastica

- Accettare la diversità come ricchezza

Obiettivi Specifici di Apprendimento per i primi anni:

- Conoscere ed accettare il nuovo ambiente scolastico e sapersi orientare in esso
- Esprimere i propri bisogni ed i propri sentimenti
- Comprendere il legame che esiste tra parole che indicano uno stato d'animo ed il contesto in cui vengono dette
- Decodificare simboli e parole per comprendere le scritte della scuola
- Assumere comportamenti adeguati al contesto
- Capire l'organizzazione degli spazi
- Conoscere i nuovi materiali scolastici
- Avere cura delle proprie cose e rispettare quelle degli altri
- Adeguarsi gradatamente ai ritmi proposti dal nuovo ambiente scolastico
- Instaurare rapporti positivi con i compagni e con il personale docente e non
- Instaurare rapporti positivi e collaborativi con i compagni diversamente abili e/o con quelli di culture diverse
- Comprendere la necessità di regole comuni per una migliore qualità delle relazioni

Obiettivi Specifici di Apprendimento per gli anni successivi:

- Recuperare i rapporti di amicizia e collaborazione con i compagni e con gli insegnanti
- Riabituarsi ai ritmi ed alle norme scolastiche
- Stabilire relazione positive e di collaborazione con i compagni diversamente abili e/o con quelli di culture diverse

ATTIVITÀ

Gli spazi dell'accoglienza

* Predisposizione di un ambiente gradevole ed accogliente:

- a) preparazione di segnali di benvenuto da esporre negli spazi comuni (scritte cartelloni, festoni, etc)
- b) realizzazione di oggetti personalizzati da far trovare nelle aule: piccoli doni, biglietti di benvenuti etc.
- c) predisposizione di depliant informativi su modalità organizzative e regolamenti dell'istituto scolastico

I tempi dell'accoglienza

Predisposizione di tempi per e dell'accoglienza

A) momenti d'incontro finalizzati alla conoscenza ed allo scambio di informazioni con i genitori dei primi anni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni: "Giornata dell'Accoglienza":

- Allestimento delle aule in modo accogliente e colorato
 - Preparazione di un biglietto o gadget da consegnare ai bambini come ricordo
 - Presenza di una insegnante della Scuola dell'Infanzia come visualizzazione del passaggio e per contenere emozioni e ansie che potrebbero generarsi nei bambini
 - Consegna di un cartellone elaborato nella scuola dell'infanzia
 - Presentazione dei docenti e delle discipline a loro assegnate
 - Conoscenza della struttura scolastica, delle varie figure e dei loro compiti e funzioni
 - Illustrazione delle novità didattiche ed organizzative conseguenti l'entrata in vigore della Riforma
 - Consegna alle famiglie di un "pro-memoria" con le norme interne concordate dai docenti; il materiale necessario per l'inizio delle attività didattiche; i testi adottati e le modalità di consegna delle cedole librarie; modalità di comunicazione docenti/genitori nell'ambito dei singoli team.
 - Altre eventuali comunicazioni relative ai singoli plessi
 - Chiarificazioni ad eventuali domande dei genitori
 - Saluto
- B) Presenza prolungata dei genitori, nei primi giorni di scuola, al momento dell'entrata
- C) Momenti di incontro con gli alunni delle classi immediatamente successive e/o delle classi quinte (es: consegna di una "carta d'identità della scuola" realizzata dalle classi quinte)

- Momenti di festa comune:
- feste tradizionali: Natale, Carnevale, fine anno finalizzate ad attività laboratoriali o a progetti
- giochi comuni

Vivere l'accoglienza

- Realizzazione di attività libere e strutturate, esperienze ludiche coinvolgenti finalizzate ad una prima scoperta e conoscenza dell'altro
- Costruzione di esperienze e progetti comuni in cui il singolo apporti le proprie abilità e competenze: lavori di gruppo
- Predisposizione di momenti finalizzati all'acquisizione dell'abitudine all'ascolto inteso nel senso pieno del termine: a) di se stessi b) degli altri c) della natura d) della realtà circostante
- Conversazioni, osservazioni ,narrazione di esperienze e vissuti, circle time.
- Realizzazione di esperienze ed attività finalizzate all'acquisizione di una maggiore autonomia corporea ed organizzativa
- Attività di carattere laboratoriale in cui interagiscono il sapere, il fare e l'agire sia nella propria classe, sia a classi parallele o dove possibile in verticale
- Attivazione di forme di tutoraggio
- Attività ludiche libere e non che favoriscano la formazione del gruppo

- Giochi ed attività in cui interagiscono, secondo le loro capacità, gli alunni diversamente abili e/o provenienti da paesi stranieri
- Conversazioni e scambi sulla realtà degli usi, costumi e tradizioni dei paesi da cui provengono gli alunni stranieri
- Attivazione di progetti per sviluppare la creatività e l'espressività
- Uso di toni vocali e di forme verbali positive e rassicuranti

- Realizzare incontri con esperti per:
 - a) migliorare le relazioni bambino adulto
 - b) superare condizionamenti psicologici
 - c) attivare forme di supporto psico-pedagogico in situazioni di disagio o difficoltà
 - d) strutturare incontri di formazione e/o di confronto e dialogo su temi educativi

Ruolo del docente nei confronti della Famiglia.

Il docente riveste al momento dell'accoglienza un ruolo primario nei confronti della famiglia. Egli rappresenta il primo impatto con la realtà dell'istituzione scolastica. Dipenderà molto anche dal suo atteggiamento e dalla sua disponibilità iniziale il futuro della relazione tra la famiglia e l'istituzione scolastica. La chiarezza delle informazioni, la disponibilità all'ascolto, la consapevolezza reciproca dei ruoli e delle funzioni saranno l'"humus" necessario per la crescita di un rapporto di collaborazione che ha come unico scopo la formazione integrale del principale soggetto dell'educazione: il bambino.

Ruolo del docente nei confronti del bambino.

Il docente si pone nei confronti del bambino come mediatore e strumento educativo. Nel rispetto delle esperienze e dei vissuti del bambino deve avviare un processo di interazione empatica che porterà al progressivo esplicitarsi delle potenzialità intellettuali, espressive, creative e comunicative del bambino.

Ruolo del docente nei confronti della Scuola dell'Infanzia.

E' importante che l'atteggiamento dei docenti sia improntato alla chiarezza e alla trasparenza della relazione per ottenere quelle informazioni necessarie alla conoscenza del percorso di crescita dell'alunno e della sua realtà familiare e socio culturale. Conoscere le strategie educative e relazionali attivate nella scuola dell'infanzia e le modalità didattico-operative utilizzate favorirà, inoltre, la progressiva e graduale strutturazione delle attività didattiche del nuovo percorso scolastico.

Indicatori di verifica

La valutazione dell'avvenuto inserimento può esplicitarsi attraverso la verifica dei seguenti comportamenti:

- Entra a scuola sicuro e saluta serenamente i genitori o chi lo accompagna
- Si rivolge all'insegnante senza timore
- Sa esprimere serenamente i propri bisogni e i sentimenti di benessere o di disagio
- Sa organizzare il proprio materiale ed orientarsi nella scansione oraria della giornata
- Dimostra capacità di iniziativa nelle diverse situazioni
- Si orienta facilmente negli spazi della scuola
- Parla a casa delle esperienze vissute a scuola
- Ha atteggiamenti rispettosi e collaborativi nei confronti dei compagni e degli insegnanti
- Partecipa ai giochi dei compagni rispettandone le regole
- Ha stabilito rapporti sereni e rispettosi con il personale della scuola.

Accoglienza Alunni Stranieri

Nell'ottica della reale accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri il nostro Circolo predispone un progetto specifico di inserimento e di prima alfabetizzazione della lingua italiana.

Obiettivi

- Favorire un inserimento sereno nel nuovo contesto scolastico

- Comprendere ed eseguire comandi ricorrenti nel linguaggio della classe
- Comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico
- Comprendere ed utilizzare semplici frasi del linguaggio base
- Comprendere attraverso l'utilizzo di "parole chiave" le modalità organizzative e le regole dei giochi più comuni
- Saper esprimere i propri bisogni
- Utilizzare il lessico e le strutture apprese
- Ascoltare, leggere, scrivere e comprendere semplici testi, racconti e vissuti personali

Destinatari

Alunni stranieri presenti nei plessi.

Tempi di attuazione

L'intero anno scolastico.

Metodologia e fasi di attuazione

Nella fase iniziale dell'inserimento sarà previsto l'intervento di un mediatore linguistico, le attività in seguito saranno condotte dalle insegnanti con i singoli allievi o in piccolissimi gruppi.

Indicatori di valutazione

- Reale inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico
- Partecipazione alle attività e alla vita della classe
- Apprendimento delle strutture di base della lingua
- Saper eseguire correttamente i comandi ascoltati
- Saper riferire correttamente i propri bisogni
- Saper leggere, scrivere e comprendere semplici testi, racconti e vissuti personali.

❖ “EDUCAZIONE STRADALE”

FINALITÀ La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. L'educazione stradale non vuole, pertanto, essere sviluppata come una materia autonoma, ma collocata nella trasversalità del curriculum, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline. Il progetto, come esplicitato nella premessa, nasce dalla consapevolezza della necessità di una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 4 ed i 10 anni, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada. Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa

costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni: • alla tolleranza verso gli altri • alla solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l'ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri

COMPETENZE ATTESE Muoversi con sicurezza sulle strade.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

"EDUCAZIONE STRADALE"

PREMESSA E FINALITÀ

Nella società odierna, in continua evoluzione, sempre più ricca di innovazione e aperta allo scambio internazionale, l'educazione stradale nelle scuole acquista un valore fondamentale volto ad implementare i principi democratici e di legalità sui quali possa svilupparsi appieno la convivenza civile. Essa promuove l'interiorizzazione di conoscenze e consapevolezza che rendono i giovani competenti e pronti ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società.

L'educazione stradale a scuola occupa un posto di primaria importanza all'interno di "Cittadinanza e Costituzione" con uno sguardo che oltrepassa i confini nazionali per

raggiungere l'Unione Europea. A questo riguardo la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo (20 luglio 2010) "Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale" (orientamenti 2011-2020) ha stabilito che il primo fra i sette obiettivi che le nazioni debbano mettere in pratica è il "miglioramento dell'educazione stradale e della preparazione degli utenti della strada".

FINALITÀ

La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. L'educazione stradale non vuole, pertanto, essere sviluppata come una materia autonoma, ma collocata nella trasversalità del curriculum, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline. Il progetto, come esplicitato nella premessa, nasce dalla consapevolezza della necessità di una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 4 ed i 10 anni, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada.

Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni:

- alla tolleranza verso gli altri

- alla solidarietà con i più deboli
- a non farsi attrarre dal mito della velocità
- ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche
- a saper osservare e rispettare l'ambiente
- a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi generali Il progetto, nelle sue linee generali, si propone di sviluppare nei bambini:

- il senso di responsabilità
- il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri
- una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale
- la capacità di autocritica
- la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati

Obiettivi specifici Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il progetto si propone di favorire:

- attraverso le attività motorie lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi o in bicicletta
- attraverso l'italiano, la geometria e l'educazione grafica la capacità di descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio e altrui e rappresentarlo cartograficamente
- attraverso l'interazione con esperti la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati e l'acquisizione di nozioni elementari di pronto soccorso
- attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie una capacità di informarsi e comunicare utilizzando i nuovi strumenti della multimedialità

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia • Alunni del ciclo della Scuola Primaria

CONTENUTI ED ATTIVITA'

Attraverso l'intervento dell'insegnante in classe:

- Nozioni di base dell'educazione stradale

Attraverso l'intervento di esperti della Polizia Municipale:

- Conoscere il Nuovo Codice della Strada • Conoscere le principali norme per i pedoni e i ciclisti
- Conoscere il sistema di segnaletica verticale ed orizzontale
- Conoscere le mansioni del vigile urbano
- Conoscere i problemi del traffico

Attraverso l'intervento personale del medico:

- Conoscere le norme elementari di Pronto Soccorso (solo per gli alunni di scuola primaria)

Attraverso l'intervento di tecnici del Ciclismo:

- Conoscere la struttura e l'uso corretto dei vari tipi di bicicletta

ALUNNI DI 4 E 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Conoscere l'ambiente stradale in modo positivo e controllabile
- Affinare le percezioni visivo-cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio
- Promuovere la capacità di riconoscere simboli
- Favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni di gioco come percorsi con uso di simboli e colori (segnali stradali e semaforo)
- Uscite con gli agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale....)
- Intervista agli Agenti e conoscenza della loro strumentazione (paletta, fischietto, auto)
- Attività di rielaborazione grafica (schede logiche con percorsi e labirinti, puzzle del vigile e del semaforo)

CLASSE 1^

- Acquisire alcune conoscenze fondamentali propedeutiche all'educazione stradale
- Saper percepire forme e colori • Padroneggiare i fondamentali concetti spaziali (verticale, orizzontale, longitudinali, trasversale)
- Interiorizzare i concetti topologici (dentro/fuori, davanti/dietro, lontano/vicino, sopra/sotto, destra/sinistra)
- Conoscere l'ambiente strada con osservazioni guidate, i percorsi abituali,

acquisendo la relativa nomenclatura (marciapiede, carreggiata)

- Saper riflettere su alcune norme comportamentali da tenere sul marciapiede

CLASSE 2^

- In un percorso abituale saper leggere i “segni” della strada (strisce pedonali, semaforo) e comprenderne le indicazioni
- Lungo un percorso abituale, saper riconoscere i cartelli stradali e il loro significato
- Conoscere le norme che regolano il comportamento dei pedoni sul marciapiede, individuando anche atteggiamenti scorretti
- Sapersi orientare nel proprio ambiente e saper rappresentare e verbalizzare semplici percorsi compiuti

CLASSE 3^

- Acquisire la nomenclatura tecnica che riguarda alcune componenti strutturali della strada (carreggiata, corsia, marciapiede, isola spartitraffico, pista ciclabile, curva)
- Saper “leggere” semplici carte topografiche riguardanti il proprio territorio, individuando le vie di comunicazione • Individuare le norme corrette che deve rispettare il pedone

CLASSE 4^

- Saper classificare i veicoli e conoscere alcune norme relative all'equipaggiamento delle biciclette
- Saper leggere, nel proprio contesto ambientale, la segnaletica verticale: segnali di pericolo, prescrizione, precedenza, divieto, obbligo e di indicazione
- Individuare le norme principali del ciclista
- Saper individuare le principali vie di comunicazione nel proprio ambiente, facendo

uso anche di carte riproducenti il territorio comunale, provinciale e regionale

CLASSE 5^A

- Riconoscere la segnaletica stradale
- Individuare le norme di circolazione del ciclista (svolta, precedenza, sorpasso)
- Classificare le vie di comunicazione nel proprio contesto di vita
- Saper leggere una carta stradale riconoscendo la simbologia usata
- Conoscere alcuni elementi di sicurezza passiva relativi alla circolazione stradale (cinture di sicurezza, casco...)

Esercitazioni PRATICHE

Per gli alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia:

- Uscite con Agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...)
- Triciclo gioco: Educazione stradale dal vivo girando a piedi e in bicicletta su un circuito appositamente preparato presso la propria scuola

Per gli alunni della scuola Primaria

- In 1^a e 2^a classe verrà evidenziato il comportamento del pedone, verranno effettuati brevi percorsi a piedi su piccole bici normali o con rotelle
- In 3^a, 4^a e 5^a le uscite verranno effettuate prima su percorsi protetti, appositamente strutturati. Successivamente accompagnanti dalla Polizia Municipale verranno sperimentate situazioni "reali" a piedi o in bicicletta

FORME DI VERIFICA

Le prove di verifica saranno diversificate in base alla classe, verranno proposte:

- Vignette di comportamento errato o corretto
- Questionari
- Produzioni scritte
- Disegni, scenette illustrate
- Test a scelta multipla predisposti con l'ausilio dei vigili urbani

A fine anno scolastico, l'insegnante disporrà apposite schede di verifica attraverso le quali potrà valutare, sul piano teorico, il grado di apprendimento degli alunni.

Nel progetto vengono coinvolti in maniera concreta e costante gli organi scolastici, gli insegnanti ed i genitori degli alunni, attraverso incontri tendenti a creare una continuazione didattica e comportamentale che accompagni il bambino in tutti i suoi momenti di esperienza stradale, sia in ambito scolastico sia familiare.

PERIODO

Il progetto prenderà avvio nel corso dell'anno scolastico 2019/2022

VALUTAZIONI

Ogni scuola in rete aderente al progetto individuerà un Docente referente. I referenti elaboreranno un questionario che al termine dell'attività verrà distribuito agli insegnanti per valutazioni e per eventuali suggerimenti

RISORSE UMANE COINVOLTE

Il Progetto si avvale della collaborazione:

- Degli insegnanti delle classi/sezioni coinvolte

- Del docente referente per l'Educazione stradale
- Del Comando della Polizia Municipale di Orvieto e dei Comuni del Comprensorio orvietano
- Di un esperto di Pronto Soccorso
- Di tecnici della Federazione Italiana Ciclismo
- Dei genitori degli alunni

❖ A SCUOLA PER LA PACE

Finalità Per poter costruire un percorso di educazione alla pace si deve uscire dai rigidi schematismi della programmazione curricolare e della semplice trasmissione di informazioni per entrare nell'ottica della formazione di una personalità critica e creativa che sappia mettere in discussione e non accetti passivamente i dati dell'esperienza. Un percorso che abbia tali finalità si deve incentrare pertanto su quattro aspetti: * Educare alla tolleranza * Educare al conflitto * Educare alla resistenza * Educare alla solidarietà

Obiettivi formativi e competenze attese

• Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri • Acquisire il senso di identità ed autonomia • Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari • In situazioni di gioco, di lavoro, di relax esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista nel rispetto di quelli altrui • Attivare atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla risoluzione pacifica delle liti • Saper attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedono • Attivare relazioni positive con i compagni e gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche di genere • Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate • Comprendere l'importanza e il ruolo dell'altro nei diversi contesti • Comprendere l'importanza della collaborazione per costruire esperienze e progetti comuni • Scoprire e valorizzare le differenze e gli aspetti comuni nelle diverse culture riconoscendo a tutti il diritto a mantenere la propria identità e il collegamento con le proprie radici • Superare stereotipi e pregiudizi socio-culturali e razzistici • Offrire agli alunni stranieri un percorso di integrazione e superamento delle difficoltà linguistiche • Offrire agli alunni diversamente abili opportunità educative per realizzare una effettiva integrazione e lo

sviluppo pieno delle proprie capacità • Sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti delle diverse scelte religiose • Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambiti della vita quotidiana • Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività • Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione • Conoscere i documenti fondamentali del diritto internazionale • Conoscere la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia • Riflettere sulle condizioni dell'infanzia nella nostra realtà e nel mondo • Conoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali di solidarietà • Conoscere le opere di grandi persone al servizio della pace Sensibilizzare alle iniziative territoriale, nazionali ed internazionali improntate alla solidarietà • Acquisire la consapevolezza della necessità di una equa distribuzione delle risorse • Far riflettere i bambini sui meccanismi che regolano il commercio tra i paesi del Nord e del Sud del mondo • Conoscere le proposte per un consumo equo e solidale: le realtà presenti nel nostro territorio • Sviluppare lo spirito critico e la consapevolezza nei confronti del consumo e della pubblicità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

A SCUOLA PER LA PACE



La pace ha il colore giallo del sole a mezzogiorno; ha l'odore del pane uscito dal forno; ha il sapore dei frutti d'agosto; ha i suoni di flauti e cornamuse.

Questo è ciò che penso.

Ma nella realtà i colori sono schizzi di china rossa sul foglio.

I suoni sono di paure umane.

Gli odori non li sento, ma il sapore è amaro.

Forse la pace è trasparente nasce piano e vive in sordina passa come nuvole nel cielo.

Chi la vede ha occhi per farlo chi la conosce se ne ammala e lancia i suoi semi come spore.

Carmenea Tsaparopulos 16 anni (Colombia)

Per costruirla non servono mattoni, ma il rispetto delle opinioni. Di calce non hai necessità, ma di apprezzare la diversità.

La vernice non deve colorare le mura, ma di chi ha bisogno che ti prenda cura. E' una scuola un po' particolare le cui mura non si possono misurare, può essere grande come il mondo e stare dentro un girotondo.

Non hai bisogno dell'esperienza di un ingegnere, ma di una grossa dose di buone maniere e neanche dell'opera del muratore perché sei tu che la devi costruire nel tuo cuore!

Una maestra

Finalità

Per poter costruire un percorso di educazione alla pace si deve uscire dai rigidi schematismi della programmazione curricolare e della semplice trasmissione di informazioni per entrare nell'ottica della formazione di una personalità critica e creativa che sappia mettere in discussione e non accetti passivamente i dati dell'esperienza.

Un percorso che abbia tali finalità si deve incentrare pertanto su quattro aspetti:

*** Educare alla tolleranza:**

L'opportunità e i significati di una cultura della pace emergono di continuo, attraverso concetti diretti ed indiretti: "reciprocità", "impegno costruttivo", "sentimento di unità del genere umano", "spirito di pace" che ci rimandano all'esigenza dello sviluppo di un atteggiamento, che è propedeutico alla nascita e alla pratica di tali sentimenti e di ogni comportamento ispirato alla pace: la tolleranza, da intendersi non come passiva sopportazione, ma come accettazione attiva dell'altro. Gli psicologi contemporanei, a cominciare da Allport, definiscono la "tolleranza" sia come inibizione e superamento di impulsi di prevenzione e di

ostilità, sia come benevolenza e disponibilità verso gli altri.

*** Educare al conflitto:**

L'educazione alla pace non può essere intesa in termini moralistici o intendendo la pace come passività di fronte all'ingiustizia, ma come educazione al conflitto gestito in modo costruttivo e creativo per una crescita collettiva culturale e sociale.

Il conflitto diviene, quindi, il metodo con il quale si pone in discussione tutto ciò che conduce al conformismo, alla complicità, all'obbedienza, alla passività aprendo un confronto critico e consapevole e proponendo alternative creative ed umanizzanti.

*** Educare alla resistenza:**

La Montessori sosteneva che l'educazione potesse essere "l'arma della pace". Così intesa l'educazione diviene l'offerta di strumenti che consentano di resistere, cioè poter opporre resistenza, in modo cosciente e consapevole, alla violenza sviluppando un senso di consapevole autonomia ed indipendenza intesa come sviluppo del senso critico e spirito di collaborazione e di costruzione che si avvale del dialogo per superare l'isolamento dei singoli e creare un senso di responsabilità collettiva.

*** Educare alla solidarietà:**

Un percorso educativo alla pace che sia realmente efficace non può che tramutarsi in una presa di coscienza che le risorse e il benessere debbano essere equamente distribuite. Da questo deve scaturire un'azione concreta di condivisione che superi il semplice donare, ma si fondi sulla reale convinzione del diritto di ogni uomo alla vita e di ogni popolo alla crescita e allo sviluppo morale, sociale ed economico.

Tali modi di agire vengono acquisiti, come sostengono gli psicologi contemporanei, nell'ambito familiare e in quello scolastico, in stretta connessione con sistemi educativi non punitivi, ma improntati all'accettazione e alla valorizzazione del soggetto, nonché alla promozione di sentimenti di fiducia e di apprezzamento nei confronti degli altri esseri umani, degli animali, della natura.

L'educazione alla pace si delinea così come un percorso di educazione interculturale, di educazione alla convivenza civile ed alla solidarietà.

La nostra scuola in accordo con la principale agenzia educativa, la famiglia, e con le altre agenzie educative presenti nel territorio vuole divenire il territorio esperienziale in cui i bambini, riscoprendo le radici profonde di una comune

autentica umanità, possano costruire le prime forme di una mentalità e di una cultura della pace.

Educazione alla pace

Educare alla
Tolleranza

Educare al
conflitto e alla
resistenza

Educare alla
solidarietà

* Protocollo accoglienza alunni stranieri
* Progetto integrazione alunni stranieri * Educazione ai diritti umani e a quelli dei bambini
* Educazione al rispetto della diversità
Applicazione delle normative sulla disabilità

* Educazione alla convivenza civile
* Educazione alla legalità * Educazione alla risoluzione non violenta dei conflitti * Prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo

*Educazione alla solidarietà
* Educazione all'amicizia tra i popoli * Educazione al consumo critico

Obiettivi

- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri
- Acquisire il senso di identità ed autonomia
- Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari
- In situazioni di gioco, di lavoro, di relax esprimere le proprie opinioni e i propri punti di vista nel rispetto di quelli altrui
- Attivare atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla risoluzione pacifica delle liti
- Saper attivare atteggiamenti di autocontrollo in situazioni che lo richiedono
- Attivare relazioni positive con i compagni e gli adulti, anche tenendo conto delle loro caratteristiche di genere

- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate
- Comprendere l'importanza e il ruolo dell'altro nei diversi contesti
- Comprendere l'importanza della collaborazione per costruire esperienze e progetti comuni
- Scoprire e valorizzare le differenze e gli aspetti comuni nelle diverse culture riconoscendo a tutti il diritto a mantenere la propria identità e il collegamento con le proprie radici
- Superare stereotipi e pregiudizi socio-culturali e razzistici
- Offrire agli alunni stranieri un percorso di integrazione e superamento delle difficoltà linguistiche
- Offrire agli alunni diversamente abili opportunità educative per realizzare una effettiva integrazione e lo sviluppo pieno delle proprie capacità
- Sviluppare un atteggiamento corretto nei confronti delle diverse scelte religiose
- Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambiti della vita quotidiana
- Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività
- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
- Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione
- Conoscere i documenti fondamentali del diritto internazionale
- Conoscere la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Riflettere sulle condizioni dell'infanzia nella nostra realtà e nel mondo
- Conoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali di solidarietà

- Conoscere le opere di grandi persone al servizio della pace Sensibilizzare alle iniziative territoriale, nazionali ed internazionali improntate alla solidarietà
- Acquisire la consapevolezza della necessità di una equa distribuzione delle risorse
- Far riflettere i bambini sui meccanismi che regolano il commercio tra i paesi del Nord e del Sud del mondo
- Conoscere le proposte per un consumo equo e solidale: le realtà presenti nel nostro territorio
- Sviluppare lo spirito critico e la consapevolezza nei confronti del consumo e della pubblicità

Destinatari del Progetto:

- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto
- Le famiglie degli alunni iscritti nell'Istituto
- Le insegnanti dell'Istituto
- **Tempi di attuazione:** L'intero ciclo scolastico

Metodologia e fasi di attuazione:

La struttura metodologica portante di questo progetto deve essere quella di un percorso improntato all'esperienza in un ottica di "problem solving" e di educazione al "pensiero divergente" che porti l'alunno ad essere costruttore attivo e creativo della propria formazione.

La classe deve essere vissuta dagli alunni come comunità, luogo in cui i conflitti sono vissuti in termini di cooperazione, rispetto e solidarietà. Banco di prova per l'effettiva realizzazione di scopi comuni in cui le potenzialità e le differenze del singolo vengono integrate ed arricchite da quelle degli altri.

Le attività didattiche si realizzeranno attraverso:

Conversazioni e discussioni

Circle time

Giochi di gruppo

Drammatizzazioni

Manifestazioni in occasione delle
festività natalizie Utilizzo libri, giornali,
riviste, documenti.

Visione di film e di cartoni animati per una riflessione ed un approfondimento degli
argomenti trattati

Produzione di storie, di racconti, poesie, filastrocche, elaborati grafico-pittorici e
creativi

Interventi di personalità ed autorità locali preposte alla tutela della legalità e
dell'ordine pubblico

Ufficio del Giudice di Pace

Visite alle stazioni locali delle forze dell'ordine

Collaborazioni con le forze dell'ordine

Interventi di psicologi ed esperti dell'educazione

Partecipazione ad eventuali iniziative di solidarietà nel nostro territorio

Raccolta di fondi per le campagne contro la fame e la povertà gestite da Enti
Internazionali (FAO, UNICEF, UNESCO)

Partecipazione alle manifestazioni locali ed alle iniziative nazionali in cui si ricordano
episodi e momenti critici della storia locali, nazionale e mondiale

Risorse umane:

Le insegnanti dell'Istituto

Mediatori culturali

Esperti ASL che costituiscono il gruppo di lavoro GLH

Psicologi ed esperti dell'educazione

Esperti del consumo equo e solidale

Personalità ed autorità locali preposte alla tutela della legalità e dell'ordine pubblico

Indicatori di valutazione e di efficacia:

L'attività di verifica non potrà essere effettuata sull'apprendimento quantitativo di informazioni, ma si effettuerà attraverso l'osservazione attenta di quanto le attività proposte abbiano effettivamente influito sul modo di pensare e di agire del singolo e del gruppo e su quanto questo abbia influito sull'ambiente sociale.

Prodotti finali:

Nel corso dello svolgimento del progetto si realizzeranno:

Elaborati scritti e grafico/pittorici

Rappresentazioni teatrali e spettacoli musicali

Cartelloni che documenteranno le attività realizzate

Realizzazione da parte degli alunni delle locandine di pubblicità per le manifestazioni

Raccolta di fondi da destinare ad iniziative di beneficenza e solidarietà per cui verranno utilizzati prodotti realizzati anche nell'ambito di altri progetti, come quello alimentare, che hanno obiettivi trasversali al progetto di educazione alla Pace.

La documentazione prodotta sarà, inoltre, materiale per la mostra che verrà realizzata in occasione della manifestazione di fine anno scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
È stato avviato un processo di **digitalizzazione amministrativa** e **dematerializzazione dei documenti** partendo dall'erogazione di servizi online dal sito web dell' Istituto fino al registro elettronico per le famiglie, per garantire accesso, trasparenza e utilizzabilità dei dati a tutti i portatori di interesse.
È stato predisposto un servizio di posta elettronica d'istituto per tutti i docenti insieme ad applicazioni per la condivisione interna di documenti e di buone pratiche didattiche. Sono stati quindi attivati corsi di formazione per gli insegnanti e gli assistenti amministrativi sull'uso del registro elettronico, della posta e della relativa *G Suite for Education*.
Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Documento *Traguardi per la competenza digitale nel primo ciclo* a partire dalle cinque aree e dai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Progetto *"Non cadere nella rete"*: incontro con

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

gli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado sulle opportunità e sui pericoli della rete in collaborazione con la Polizia di Stato, con un Sostituto Procuratore Tribunale per i minori e una psicologa.

Utilizzo delle apps di Google Educational (nello specifico Classroom) in alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corsi di aggiornamento e formazione sull'innovazione didattica (cooperative learning, flipped classroom, apprendimento metacognitivo...).

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) - TRAA822018

CICONIA (I.C.ORVIETO-MONT.) - TRAA822029

PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) - TRAA82203A

MONTECCHIO (I.C.ORVIETO-MONT) - TRAA82204B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Si allega il file.

Tutte le schede sono consultabili sul sito della scuola al seguente indirizzo:

http://lnx.orvietomontecchio.gov.it/?page_id=16

ALLEGATI: criteri di osservazione.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si allega il file.

ALLEGATI: schede di osservazione bimestrali I quadrimestre.pdf

griglie di valutazione bimestrali:

Le griglie di valutazioni bimestrali sono state elaborate per i soli mesi di

Settembre - Ottobre

Novembre - Dicembre

Nel corso dell'anno seguiranno le integrazioni

ALLEGATI: schede di osservazione bimestrali sett-ott (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTECCHIO "M.BUONARROTI" - TRMM82201C

ORVIETO "IPPOLITO SCALZA" - TRMM82202D

Criteria di valutazione comuni:

Corrispondenza valutazione disciplinare e livelli per SS1G
proposta approvata al Collegio Congiunto del 30/11/17

Voto 10

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Pieno e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

Conoscenze approfondite e rielaborate in modo personale e autonomo.

Acquisizione ed applicazione delle competenze anche in contesti non familiari.

Uso autonomo e preciso dei linguaggi specifici, delle procedure e degli strumenti.

Capacità di operare opportuni collegamenti tra contenuti e discipline.
Impegno puntuale e approfondito.

Voto 9

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Completo raggiungimento degli obiettivi.
Conoscenze rielaborate in modo autonomo.
Acquisizione ed applicazione delle competenze in contesti noti.
Uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici, delle procedure e degli strumenti.
Capacità di operare collegamenti tra contenuti e discipline.
Impegno costante e puntuale.

Voto 8

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.
Buona padronanza di conoscenze, abilità e competenze.
Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.
Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
Impegno costante.

Voto 7

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Complessivo raggiungimento degli obiettivi
Uso generalmente corretto di conoscenze, abilità e competenze.
Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
Capacità di operare semplici collegamenti tra contenuti e discipline.
Impegno abbastanza regolare.

Voto 6

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
Acquisizione sufficiente di conoscenze, abilità e competenze.
Incertezze e imprecisioni nell'uso di linguaggi, strumenti e procedure.
Impegno non sempre regolare o metodo di lavoro non ancora strutturato.

Voto 5

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Raggiungimento incompleto degli obiettivi.

Parziale acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Difficoltà nell'uso di linguaggi, strumenti e procedure.

Impegno superficiale e discontinuo.

Voto 4

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE

Mancato raggiungimento degli obiettivi.

Conoscenze, abilità e competenze non acquisite.

Gravi difficoltà ed errori nell'uso di linguaggi, strumenti e procedure.

Impegno scarso o nullo.

ALLEGATI: Corrispondenza valutazione disciplinare e livelli.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri valutazione comportamento per SS1G

proposta approvata al Collegio Congiunto del 30/11/17

Giudizio Ottimo

Comportamento dello/a studente:

Cura puntuale e precisa dei rapporti scuola-famiglia. Grande disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA. Partecipazione assidua alle lezioni con interesse vivo e costante. Ruolo attivo, propositivo e di stimolo nei confronti della classe.

Puntuale ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. Attenzione alle proposte di lavoro di approfondimento e di arricchimento culturale. Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Consapevole accettazione della diversità. Scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.

Giudizio Distinto

Comportamento dello/a studente:

Cura puntuale dei rapporti scuola-famiglia. Costante disponibilità nei confronti di

compagni, insegnanti, personale ATA. Attiva partecipazione alle lezioni. Ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento dei compiti assegnati. Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Consapevole accettazione delle diversità. Rispetto costante delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.

Giudizio Buono

Comportamento dello/a studente:

Abbastanza sollecito nel presentare le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati. Comportamento generalmente corretto ed educato. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Adeguata accettazione delle diversità. Osservanza delle fondamentali regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza. Qualche richiamo verbale.

Giudizio Accettabile

Comportamento dello/a studente:

Poco sollecito nel presentare le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati. Comportamento vivace e non sempre corretto. Parziale rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Non sempre adeguata accettazione delle diversità. Saltuaria osservanza delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza. Richiami verbali e/o scritti.

Giudizio Sufficiente

Comportamento dello/a studente:

Frequenti ritardi nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni ai genitori. Episodi di disturbo all'attività scolastica. Atteggiamento poco corretto nei confronti di compagni, insegnanti e personale ATA. Non adeguata

accettazione delle diversità. Frequenza poco regolare. Episodi di inosservanza delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza, delle scadenze, degli impegni. Scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche. Ripetuti richiami verbali e/o scritti.

Giudizio Insufficiente

Comportamento dello/a studente:

Contraffazione di documenti scolastici o comunicazioni da trasmettere ai genitori. Falsificazione di firme. Costante disturbo all'attività scolastica. Uso di un linguaggio scorretto nei confronti di compagni, insegnanti e personale ATA.

Frequenza irregolare. Mancato rispetto degli impegni, delle regole scolastiche, del patto educativo di corresponsabilità e delle norme di sicurezza. Frequenza poco regolare. Episodi di inosservanza delle Indifferenza a tutte le sollecitazioni e agli interventi educativi attuati nei suoi confronti. Numerosi richiami verbali, scritti e provvedimenti disciplinari.

Nota bene: un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

ALLEGATI: Criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si allega documento

ALLEGATI: ammissione alla classe successiva da adempimenti finali.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si allega documento

ALLEGATI: ammissione agli esami.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) - TREE82201D

CICONIA (I.C. ORVIETO-MONT) - TREE82202E

PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) - TREE82203G

MONTECCHIO (I.C. ORVIETO-MONT) - TREE82204L

Criteri di valutazione comuni:

quadro 1: rilevazione apprendimenti (indicatori di valutazione da applicare nelle singole discipline)

quadro 2: rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale (art. 2 DL 62/17)

quadro 3: Ammissione alla classe successiva (art. 3 DL 62/17)

quadro 4: certificazione delle competenze cl. 5^a (art. 9 DL 62/17)

quadro 5: valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (art. 11 DL 62/17)

quadro 6: criteri valutazione didattica

quadro 7: competenze trasversali e psicosociali

quadro 8: valutazione delle competenze trasversali

ALLEGATI: criteri valutazione primaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

1. Rispetto delle Regole

2. Relazione con gli Altri

ALLEGATI: criteri comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 3 D.L. 62 /17

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in ogni disciplina (ad esclusione delle educazioni).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La formazione delle classi tiene conto della presenza di alunni con disabilità e altri BES. In ambito didattico si predispongono percorsi di inclusione reale in quanto gli alunni H svolgono le attività all'interno della classe, salvo situazioni particolari, legate alla patologia. I percorsi educativi e didattici per tutti i BES sono formulati, monitorati e riformulati con regolarità con il contributo di tutti gli insegnanti della classe, del Servizio Infanzia, dei servizi educativi del Comune e di tutti coloro che si occupano dell'alunno; gli interventi previsti danno generalmente buoni risultati. Il protocollo accoglienza per alunni stranieri neo arrivati ha sempre dato buoni risultati permettendo agli alunni di integrarsi all'interno delle classi e di apprendere con discreta facilità e in tempi adeguati la lingua italiana e ai genitori di iniziare un rapporto di collaborazione con la scuola. La scuola primaria favorisce l'integrazione all'interno delle classi attraverso l'apprendimento cooperativo e forme di tutoraggio. La scuola secondaria attiva anche corsi di alfabetizzazione. La scuola usufruisce di materiali strutturati predisposti per una prima alfabetizzazione, soprattutto relativa alla lingua scritta. L'Istituto evidenzia all'interno del POF le tematiche relative all'intercultura e alla valorizzazione delle diversità attraverso i progetti accoglienza, cittadinanza attiva e attività alternative, ma tali tematiche sono centrali in tutte le discipline di studio.

Punti di debolezza

Per quanto le programmazioni individualizzate siano ben calibrate sui bisogni formativi specifici degli alunni BES, spesso la loro completa e puntuale attuazione è

limitata dalla numerosita' degli alunni per classe e dalla mancanza di ore di compresenza e di risorse finanziarie da destinare alla cura dei bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Generalmente si evidenziano difficolta' di apprendimento negli alunni di famiglie non italofone. L'Istituto predispone piani personalizzati per alunni BES che monitora e rimodula periodicamente. Nella scuola primaria il recupero avviene nel gruppo classe, mentre nella SS1^G anche in orario extrascolastico. I risultati sono regolarmente monitorati. Gli interventi consentono generalmente agli alunni di acquisire competenze minime. Nell'istituto non sono presenti casi di dispersione scolastica. L'Istituto promuove l'attivazione di progetti e laboratori in cui emergono e vengono valorizzate attitudini offrendo a ciascuno opportunita' di sperimentare codici e linguaggi diversi. La scuola secondaria collabora con enti o associazioni per attivare iniziative per gli alunni piu' motivati. L'istituto usa vari strumenti LIM, computer, lettura vocale, schede, materiale non strutturato e metodiche di problem solving, tutoraggio e apprendimento cooperativo. I docenti partecipano a corsi di aggiornamento sulla personalizzazione della didattica. L'Istituto ha messo a punto vari progetti finalizzati alla diffusione delle buone pratiche didattiche, all'inclusione alunni BES e alla loro tempestiva individuazione, allo sviluppo di strumentalita' utili per affrontare in modo costruttivo le difficolta' della vita scolastica e familiare, per capire meglio se' stessi e migliorare le interazioni con gli altri. Gli interventi di recupero sono in itinere in tutte le classi dell'Istituto.

Punti di debolezza

Per la scuola primaria non sono sufficienti le sole attivita' all'interno del gruppo classe, sarebbe necessario svolgere attivita' di recupero in orario scolastico ed extrascolastico., Le risorse umane a disposizione non permettono di offrire recupero e approfondimenti necessari.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'obiettivo prioritario di ogni PEI è di promuovere la persona, al massimo delle sue capacità, perché si riconosca come soggetto capace di agire e di interagire. • Il PEI è la risultante dell'analisi e dello studio attento della DF, del PDF, dei prerequisiti dell'alunno, cioè delle abilità preesistenti, e dei suoi bisogni educativi. Esso è alla base del processo di insegnamento-apprendimento annuale dell'alunno. Ha carattere flessibile e dunque può subire "aggiustamenti", arresti o anche accelerazioni in relazione alle risposte (feedback) che l'alunno sarà in grado di dare in itinere, viene elaborato dall'insegnante specializzato (l'ins.te di sostegno) collegialmente e corresponsabilmente con gli insegnanti di classe dell'alunno. Presuppone dunque una capacità di coordinamento che si esplica sia attraverso una definizione di obiettivi comuni e condivisi, sia attraverso una definizione del ruolo di ciascuna figura educativa rispetto agli obiettivi. L'ASL, s'impegna all'elaborazione, insieme alla scuola, di un progetto unitario di integrazione dell'alunno, che allarghi al territorio il lavoro compiuto dalla scuola; assicura che gli incontri di lavoro con la scuola, sia per gli adempimenti del PEI che per la stesura del PDF, siano possibilmente due nell'anno scolastico, illustrando anche i tempi e le modalità di svolgimento degli interventi terapeutici e riabilitativi di cui l'alunno può aver bisogno. Il PEI viene elaborato tenendo conto della realtà scolastica in cui l'alunno disabile è inserito, ovvero: • il gruppo classe; • le risorse umane presenti nella scuola: insegnante specializzato, insegnanti di classe, AEC (assistente educativo comunale), collaboratori scolastici; • gli spazi, i sussidi didattici, i materiali strutturati e non, che la scuola offre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Figure professionali coinvolte nel processo di integrazione • insegnante specializzato (comunemente detto "insegnante di sostegno") • insegnanti di classe • assistente educativo (AEC)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è una risorsa importante per l'integrazione scolastica: può fornire, attraverso un dialogo aperto e costruttivo, informazioni utilissime rispetto al proprio figlio. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento dell'alunno una esperienza più facile e coerente. Una collaborazione operativa si persegue lavorando, con le diverse competenze e ruoli, per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano anche a tutti gli incontri che la scuola effettua con gli specialisti dell'ASL; chi è interessato può inoltre partecipare ai gruppi di lavoro per l'integrazione (GLI)

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | non sono presenti nella scuola |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

SVANTAGGIO La valutazione deve essere conforme a quanto concordato ed esplicitato nel PDP in relazione a: obiettivi minimi previsti per l'alunno □ sviluppo di abilità e competenze attese □ risultati ottenuti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi □ risultati ottenuti utilizzando strategie di inclusione mirate a migliorare la qualità □ dell'interazione sociale, l'autonomia di lavoro e la partecipazione alle attività. Per l'alunno in stato di particolare gravità che segue una programmazione completamente differenziata, non corrispondente ai programmi ministeriali. Nel primo ciclo d'istruzione la valutazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità è sempre il risultato di quanto prefissato nel Piano Educativo Individualizzato.



Ciò vale anche per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove differenziate, comprensive della prova nazionale, se stabilito nel suo PEI.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
per la SS1G: trimestre e
pentamestre con valutazione
interperiodale

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <ul style="list-style-type: none">• PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; 2. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 3. Vigila sull'orario di servizio del personale; 4. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; 5. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; 6. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 7. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 8. Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della | 3 |
|----------------------|---|---|



documentazione cartacea e informatica; 9. Cura i rapporti con gli Organi Collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; 10. In caso di assenza del D.S. ha la delega di firma. • SECONDO COLLABORATORE 1. Sostituisce il dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e del primo Collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; 2. Vigila sull'orario del personale; 3. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 4. Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti; 5. Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera dei progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; 6. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; 7. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole. COMPITI DEL REFERENTE 1. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio; 2. Vigila sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti; 4. Organizza e



| | | |
|----------------------|--|---|
| | <p>coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera dei progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; 5. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; 6. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; 7. Svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento. 8. E' membro della Commissione Mensa; 9. In caso di assenza del D.S. ha la delega di firma.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>o AREA PTOF: Risultati attesi: <input type="checkbox"/> Verifica e valutazione PTOF 2016/2019 (entro mese di maggio); <input type="checkbox"/> Elaborazione PTOF 2019/2022 (entro il mese di ottobre 2018); <input type="checkbox"/> Attività di supporto ai processi d' innovazione in atto (annuale). o AREA DOCENTI: Risultati attesi: <input type="checkbox"/> ACCOGLIENZA docenti neo assunti e/o di nuova nomina ; <input type="checkbox"/> PRESENTAZIONE PIANO DI EMERGENZA docenti neo assunti o di nuova nomina; <input type="checkbox"/> Aggiornamento VADEMECUM docenti (entro ottobre 2018); <input type="checkbox"/> Aggiornamento PATTO D'INTESA DOCENTI (entro ottobre 2018); <input type="checkbox"/> Aggiornamento MODULISTICA docenti (annuale); <input type="checkbox"/> Valutazione INVALSI: lettura, analisi e restituzione dei dati (entro ottobre 2018); <input type="checkbox"/> Aggiornamento REGOLAMENTO D'ISTITUTO (annuale); <input type="checkbox"/> Collaborazione con il DS per</p> | 9 |



l'organizzazione dei corsi di formazione (annuale); □ Monitoraggi corsi di formazione in vista della predisposizione del Piano Annuale di Formazione (entro ottobre) o AREA STUDENTI: Risultati attesi: □ Programmazione ATTIVITA' DI CONTINUITA' scuola dell'Infanzia/ Primaria/ SS1g e con operatrici dei Servizi Educativi per la prima Infanzia; □ Programmazione ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO (SS1g); □ PREDISPOSIZIONE DI MONITORAGGI SPECIFICI PER VERIFICARE I RISULTATI A DISTANZA (nello specifico: verificare la diminuzione del n° percentuale degli alunni che sono ammessi alla classe successiva con voto di consiglio e verificare la corrispondenza dei risultati ottenuti nel grado di scuola successivo, entro il primo anno); □ Attività di supporto al fine di favorire un maggior raccordo tra le classi ponte d'Istituto per quanto riguarda la valutazione, le attività, le prove d'ingresso e d'uscita; □ Aggiornamento PROTOCOLLO DI CONTINUITA' tra i vari ordini di scuola dell'Istituto; □ Aggiornamento modulistica Bes, alunni H, DSA alla luce della recente normativa introdotta dal D.Lgs. 13 aprile 2017,n°66 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; □ Costituzione del Gruppo di lavoro al fine di favorire i processi di inclusione relativi a tutti gli alunni BES, sia gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/92, che alunni privi della stessa ma che necessitano comunque di attenzioni educative particolari; ma anche al fine di



| | | |
|------------------------|---|----|
| | <p>creare un canale super partes con le famiglie che medi situazioni difficili; □ Organizzazione corsi di recupero, alfabetizzazione, Ket (S.S. di primo grado), Primo soccorso (S.S. di primo grado).</p> | |
| Responsabile di plesso | <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente scolastico;• E' responsabile della gestione del plesso;• E' un punto di riferimento organizzativo per docenti, alunni, genitori, esperti e per chiunque acceda ai locali scolastici;• Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;• Rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;• Coordina la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed espone in luogo visibile nei pressi dell'ingresso avvisi e comunicazioni urgenti;• Raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali;• Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;• Accoglie ed accompagna il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, esperti esterni;• Organizza la sorveglianza in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;• Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Presidenza per poter accedere ai locali scolastici;• E' il punto di riferimento per iniziative didattico-educative promosse dagli enti locali;• Cura la diffusione delle circolari controllando le | 10 |



| | | |
|--------------------|---|---|
| | <p>firme; • Scrive le comunicazioni interne e ne cura la diffusione; • Collabora con le FF.SS. per la stesura e la realizzazione del PTOF; • Partecipa, quando richiesto, alle riunioni delle FF.SS.; • E' il Preposto in materia di Sicurezza (ad esclusione della SS primo grado I. Scalza in cui sono preposti: la vice coordinatrice e la vicepreside); • Partecipa alla Formazione obbligatoria in materia di Sicurezza; • Collabora con il Preposto alla Sicurezza; • Adotta tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità degli studenti a cui far seguire immediatamente una comunicazione al Dirigente scolastico.</p> | |
| Animatore digitale | <p>In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche</p> | 1 |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; Un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principale (organizzazione della formazione intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p> | |
|--|---|--|

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|---|-----------------|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | <p>Il docente è impegnato nell'attività curricolare Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento | 1 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di | Attività realizzata | N. unità attive |



| | | |
|---|---|---|
| concorso | | |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | metà orario su semi esonero (9 ore) e 9 ore su progetti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. |
|--|---|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO 5**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO IL BENESSERE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ DSA IN RETE TRA LE SCUOLE DEL COMPENSORIO ORVIETANO

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
|---------------------------------|--|



❖ **DSA IN RETE TRA LE SCUOLE DEL COMPENSORIO ORVIETANO**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

❖ **AREE INTERNE**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SICUREZZA**

....



| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

cogesta